

km REGIONE SICILIA
Azienda Ospedaliera
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
GARIBALDI
Catania

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N

387

Oggetto: Procedura negoziata informale per l'acquisizione del servizio di pulizia e sanificazione ex art. 63 comma 2 lett. c del d. leg.vo 50/2016.

SETTORE PROVVEDITORATO

Bilancio 2017

Sub aggregato di spesa
C.E.

Reg.to al n.

Si attesta che la disponibilità del fondo del sopra riportato sub-aggregato è sufficiente a coprire la spesa prevista dal presente atto.

Per l'Ufficio Riscontro.....

Il Responsabile del Settore

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Visto:

Si conferma la suindicata disponibilità rilevata dal Settore e si iscrive nelle pertinenti utilizzazioni del budget

Li

L' addetto alla verifica della compatibilità economica

Lista di liquidazione n°

**Il Dirigente Responsabile del Settore
Economico Finanziario e Patrimoniale
(Dott. Gianluca Roccella)**

SETTORE PROVVEDITORATO

**Il Responsabile dell'istruttoria e del
procedimento
(Dott.ssa Grazia Frattallone)**

**Il Dirigente Responsabile f.f.
Settore Provveditorato ed Economato
(Dott.ssa Ersilia Riggio)**

Seduta del giorno

25 MAG. 2017

Nei locali della sede legale dell'Azienda
Piazza S.M.di Gesù, 5 Catania

**IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giorgio Giulio Santonocito**

Nominato con Decreto del Presidente
della Regione Siciliana N°205/serv.1/S.G. del 24 giugno
2014, giusta art.33, comma 2, L.R. N° 5 del 14 aprile 2009

Con la presenza del:

Direttore Amministrativo
Dott. Giovanni Annino

e del

Direttore Sanitario
Dott. ssa Anna Rita Mattaliano

Con l'assistenza, quale Segretario
Del sig.r Salvatore Ledda

ha adottato la seguente deliberazione

Premesso che con verbale di deliberazione n. 625 del 09/08/2016 si è preso atto della scheda riassuntiva afferente l'iniziativa Consip – categoria Beni e Servizi per la Sanità -, dove veniva indicata la data presunta di fine procedimento di gara, e cioè IV Trimestre 2016, e si è stabilito contestualmente di proseguire “ex lege” nei rapporti contrattuali con le società Russotti Gestioni Hotels S.p.A., Punto Pulizia s.r.l. e Artigiana Pulizie di Lo Faro Grazia, al fine di assicurare le necessarie prestazioni igienico sanitarie alle strutture ospedaliere e relative pertinenze dell'ARNAS Garibaldi, nelle more di attivazione e consequenziale adesione alla Convenzione CONSIP;

Vista la Delibera del 23 Luglio 2015 dell'ANAC, con la quale l'Autorità ha individuato per ciascuna regione un soggetto aggregatore e, segnatamente per la regione Sicilia, la Centrale Unica di Committenza regionale, quale soggetto aggregatore deputato ad esperire gare centralizzate;

Che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 Dicembre 2015, il Ministero dell'Economia e Finanze, decretava l'individuazione delle categorie merceologiche ai sensi dell'art. 9 comma 3, del Decreto Legge 24.04.2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 23.06.2014, n. 89, unitamente all'elenco concernente gli oneri informativi, nella cui Tabella di cui all'art. 1 risulta essere presente la pulizia degli immobili;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia Finanze/Salute del 19.02.2016, prot. n. 20518/16, con la quale venivano fornite indicazioni per l'attuazione della norma sull'acquisizione di beni e servizi in sanità e sulla ricognizione dei contratti attivi, evidenziando, tra le altre opzioni, la possibilità di ricorrere alla “Stipula di un “contratto ponte” ai sensi dell'art. 57 comma 2, lett. C) codice degli appalti, (procedura negoziata senza pubblicazione di bando), per lo “stretto tempo necessario” all'avvenuta attivazione del contratto da parte del soggetto Aggregatore di riferimento o Consip, eventualmente inserendo clausola di autotutela che consenta di risolvere il contratto anticipatamente”;

Precisato che con nota prot. 0012911 del 27.07.2016, questa A.R.N.A.S. Garibaldi, in riscontro alla richiesta effettuata dalla Centrale Unica di Committenza del 20.07.2016, prot. n. 35596, ha evidenziato che i contratti con le Società che gestiscono il servizio di pulizia all'interno dell'Azienda Ospedaliera, sarebbero stati prorogati fino all'aggiudicazione della gara in fase di espletamento da Consip S.p.A. prevista tra l'altro in via presuntiva, nel III trimestre 2016;

Che, con nota pec del 19.09.2016, prot. n. 43268, la Centrale Unica di Committenza, per altro servizio, ha sottolineato come nel D.P.C.M. Del 24.12.2015, sia stata indicata la Centrale stessa quale unico Soggetto per l'indizione della Gara e la definizione della stessa con stipula di contratto, e che pertanto le Aziende che avranno il contratto di fornitura scaduto, potranno fino alla stipula del nuovo contratto, utilizzare l'istituto del “contratto ponte”;

Considerato che a tutt'oggi nessuno dei Soggetti aggregatori sopra individuati ha definito la propria procedura di gara per l'acquisizione del servizio di pulizia;

Che, nelle more della definizione da parte dei Soggetti aggregatori, Consip S.p.A. - Centrale Unica di Committenza per la regione Sicilia, della gara dagli stessi esperita e a tutt'oggi in fase di espletamento, questa Azienda ha necessità di acquisire un servizio di pulizia e sanificazione, sulla base di parametri oggettivi – estensione delle aree diversificate in aree ad altissimo, alto,

medio, basso e bassissimo rischio con corrispondente costo al mq/ utilizzando i costi del servizio decretati dall'ANAC con delibera n. 213 del 02/03/2016 quale base d'asta;

Ritenuto di poter utilizzare la procedura negoziata di acquisizione senza previa pubblicazione del bando di gara prevista dall'art. 63 comma 2, lett. C del d. leg.vo del 18 Aprile 2016 n. 50, ex art. 57 comma 2, lett. C del vecchio codice degli appalti richiamato dalla Circolare del Ministero dell'Economia Finanze/Salute 20518/16;

Ritenuto, altresì, che il criterio di aggiudicazione (previa valutazione di regolarità amministrativa e tecnica della documentazione presentata) sarà l'offerta più bassa ai sensi del comma 4 dell'art. 95 del D. leg.vo n. 50/2016 e s.m.i., (anche in presenza di una sola offerta valida), rispetto all'importo posto a base d'asta per l'intero lotto unico ed indivisibile;

Precisato che la durata del servizio viene stabilita in mesi sei decorrenti dal primo giorno di effettivo espletamento del servizio, e comunque non oltre la data di attivazione del contratto da parte del Soggetto Aggregatore – Consip o Centrale Unica di Committenza, per cui l'affidamento di cui al presente deliberato verrà risolto sic et simpliciter anche prima della scadenza dei sei mesi contrattuali previsti;

Che si ritiene necessario, ai fini dell'espletamento di detta gara, procedere all'approvazione della seguente documentazione:

- Il capitolato speciale d'appalto;
- Il disciplinare di gara;
- Il DUVRI;
- La lettera invito da pubblicare sul sito aziendale e da trasmettere alle sottoelencate società:
 1. PFE S.p.A. V/le Gran Sasso, 11 – 20131 MILANO – FAX 02/89097240 – amministrazione@pec.pfespa.it ;
 2. RUSSOTTI GESTIONI HOTELS S.p.A.Largo Vincenzo La Rosa 81 - **98125 MESSINA** Fax 090/ 2939043- info@russottigh.com;
 3. DITTA PUNTO PULIZIA S.R.L Contrada Vazzano – Complesso Motta - **95040 - MOTTA S.ANASTASIA (CT)** - Fax 095/713.59.20 - info@puntopulizia.it ;
 4. ARTIGIANA PULIZIE DI LO FARO GRAZIA - Via A. Manzoni n.6/c **95037 S. Giovanni La Punta** - Fax 095/7414126 grlofa@tin.it
 5. SOLANO SERVICE DI GIOVANNI SOLANO – via Vicenza, 77 – 95127 CATANIA – Fax 095/2937507 – solanoservice@pec.it;

Che il valore presunto dell'affidamento, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., è stato stimato nei previsti sei mesi in €. 1.310.302,63 + IVA al 22% e segnatamente:

1. P.O. Garibaldi Nesima: €. 884.798,76 + IVA ;
2. P.O. Garibaldi Centro: €. 425.503,87 + IVA;

Ritenuto di poter stabilire la base d'asta, sulla quale verrà praticato il ribasso da parte delle società concorrenti, utilizzando i parametri dell'ANAC ex delibera n. 213/2016, e segnatamente:

1. Altissimo rischio : €. 6,00 mq/ mese;
2. Alto Rischio: €. 5,00 mq/ mese;
3. Medio rischio: €. 4,00 mq/ mese;
4. Basso rischio: €. 1,09 mq/ mese;

5. Bassissimo rischio: €. 0,45 mq/ mese;

Che l'importo complessivo stimato per l'aggiudicazione del servizio in oggetto del presente affidamento è compatibile con i valori mensili/mq calcolati secondo i prezzi di riferimento ANAC;

Che alla luce delle vigenti disposizioni impartite dall'ANAC occorre prevedere di assegnare il CIG per il lotto unico ed indivisibile posto in gara;

Che, al fine di garantire la copertura finanziaria per il presente appalto, occorre trarre le relative somme dalla pertinente autorizzazione n.105 V.2 "Pulizia, disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione", C.E. 20011000020, da imputare correttamente in sede di approvazione dell'aggiudicazione definitiva, alla luce dell'offerta effettiva praticata dalla ditta risultata aggiudicataria rispetto alla base d'asta prevista per l'intero lotto;

Su proposta del Dirigente Responsabile del Settore Provveditorato ed Economato che attesta la regolarità sia formale che sostanziale del presente provvedimento

Sentito il parere del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo

DELIBERA

Per i motivi in premessa citati che qui sono da ritenere ripetuti e trascritti:

Autorizzare, nelle more dell'attivazione del contratto da parte dei Soggetti aggregatori, Consip - Centrale Unica di Committenza per la regione Sicilia, l'esperimento di una procedura negoziata prevista dall'art. 63 comma 2, lett. C del d. leg.vo del 18 Aprile 2016 n. 50, senza previa pubblicazione del bando di gara, per l'acquisizione del servizio di pulizia e sanificazione per tutti gli ambienti dell'ARNAS Garibaldi, da aggiudicare ai sensi di quanto stabilito dalla lett. b) del comma 4 dell'art. 95 del D. leg.vo n. 50/2016 e cioè in favore dell'operatore economico che avrà formulato il maggior ribasso sulla base d'asta.

Stabilire che la base d'asta, sulla quale verrà praticato il ribasso da parte delle società concorrenti, coincide con i parametri dell'ANAC ex delibera n. 213/2016, e segnatamente:

6. Altissimo rischio : €. 6,00 mq/ mese;
7. Alto Rischio: €. 5,00 mq/ mese;
8. Medio rischio: €. 4,00 mq/ mese;
9. Basso rischio: €. 1,09 mq/ mese;
10. Bassissimo rischio: €. 0,45 mq/ mese.

Stabilire di procedere ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida prodotta per l'intero lotto unico ed indivisibile.

Stabilire la durata del servizio in mesi sei decorrenti dal primo giorno di effettivo espletamento del servizio, e comunque non oltre la data di attivazione del contratto da parte del Soggetto Aggregatore Consip - Centrale Unica di Committenza, per cui l'affidamento di cui al presente deliberato verrà risolto sic et simpliciter anche prima della scadenza dei sei mesi contrattuali previsti.

Approvare la seguente documentazione:

- Il capitolato speciale d'appalto;
- Il disciplinare di gara;
- Il DUVRI;
- La lettera invito da pubblicare sul sito aziendale e da trasmettere alle sottoelencate società:

1. PFE S.p.A. V/le Gran Sasso, 11 – 20131 MILANO – FAX 02/89097240 – amministrazione@pec.pfespa.it ;
2. RUSSOTTI GESTIONI HOTELS S.p.A. Largo Vincenzo La Rosa 81 - **98125 MESSINA** Fax 090/ 2939043- info@russottigh.com;
3. DITTA PUNTO PULIZIA S.R.L Contrada Vazzano – Complesso Motta - **95040 - MOTTA S.ANASTASIA (CT)** - Fax 095/713.59.20 - info@puntopulizia.it ;
4. ARTIGIANA PULIZIE DI LO FARO GRAZIA - Via A. Manzoni n.6/c **95037 S. Giovanni La Punta** - Fax 095/7414126 grlofa@tin.it
5. SOLANO SERVICE DI GIOVANNI SOLANO – via Vicenza, 77 – 95127 CATANIA – Fax 095/2937507 – solanoservice@pec.it.

Stabilire che il valore dell'affidamento nei previsti sei mesi viene stimato in €. 1.310.302,63 + IVA al 22% e segnatamente:

1. P.O. Garibaldi Nesima: €. 884.798,76 + IVA ;
2. P.O. Garibaldi Centro: €. 425.503,87 + IVA;

Dare atto che ai sensi del combinato disposto degli artt. 102 comma 6 e 113 del D. Leg.vo 50/2016, il presente provvedimento contribuirà agli incentivi per funzioni tecniche secondo il regolamento che dovrà essere adottato in virtù dell'art. 113 comma 3 del D. Leg.vo 50/2016.

Trarre le somme necessarie per garantire la copertura finanziaria del costo del servizio dall'autorizzazione n.105 V.2 "Pulizia, disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione", C.E. 20011000020, da imputare correttamente e ridimensionare in sede di approvazione dell'aggiudicazione definitiva, alla luce dell'offerta effettiva praticata dalla società risultata aggiudicataria rispetto alla base d'asta prevista per l'intero lotto.

Stabilire, nelle more dell'aggiudicazione della presente gara, di mantenere il servizio di pulizia e sanificazione attualmente espletato dalle società:

- Russottifinance S.p.A. per quanto concerne il servizio anche di reception espletato al P.O. Garibaldi di Nesima;
 - Artigiana Pulizie s.r.l. per quanto concerne il servizio espletato negli Uffici Amministrativi e UU.OO. sanitarie al P.O. Garibaldi Centro;
 - Punto Pulizia s.r.l. per quanto concerne il servizio espletato al P.O. Garibaldi Centro;
- fino all'aggiudicazione della presente gara e comunque sino all'immissione in servizio del nuovo gestore o, fino all'avvenuta attivazione del contratto da parte del Soggetto aggregatore.

Dare atto che il CIG da assegnare alla presente procedura verrà estratto dal SIMOG previamente rispetto alla trasmissione della lettera di invito.

Nominare RUP della presenta procedura di gara la Dott.ssa Grazia Frattallone Responsabile dell'Ufficio Servizi Appaltati.

Stabilire di trasmettere copia del presente atto all'Assessorato Regionale della Salute nonché alla Centrale Unica di Committenza regionale.

Stante la necessità di avviare celermente la procedura di gara di cui al presente atto si ritiene di munire lo stesso della clausola di immediata esecuzione.

Il Direttore Generale
(Dott. Giorgio Giulio Santonocito)



Il Direttore Amministrativo
(Dott. Giovanni Annino)

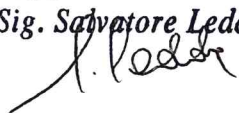


Il Direttore Sanitario
(Dott. ssa Anna Rita Mattaliano)



Il Segretario
(Dott.ssa Gaetana Bonanno)

Sig. Salvatore Ledda



Copia della presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'albo dell'Azienda, il giorno _____ e ritirata il giorno _____

L'addetto all'affissione

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo della Azienda dal _____ al _____, ai sensi dell'art.65 L.R. n.25/93, così come sostituito dall'art.53 L.R. n.30/93, e contro la stessa non è stata prodotta opposizione.

Catania, _____

Il Direttore Amministrativo

Inviata all'Assessorato Regionale alla Sanità il _____ prot. n. _____

Notificata al Collegio Sindacale il _____ prot. n. _____

La presente deliberazione è esecutiva:

- ☐ immediatamente
- ☐ perché sono decorsi 10 giorni dalla data della pubblicazione
- ☐ a seguito del controllo preventivo effettuato dall'Assessorato Regionale per la Sanità:

A) Nota approvazione prot. n. _____ del _____

OVVERO

B) Per decorrenza del termine

Il Funzionario Responsabile



Lettera d'invito alla procedura negoziata informale per l'acquisizione del servizio di pulizia e sanificazione ex art. 63 comma 2 lett. c del d. leg.vo 50/2016 per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione.

Via Pec:

All' impresa

Via n.

CAP Città

Via Pec:

L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione Garibaldi ha necessità di acquisire un servizio di pulizia e sanificazione attraverso una procedura negoziata informale senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 63, c. 2, lett. c) del D.Lgs. n. 50/16, in contratto ponte, di tutti i locali dei Presidi Ospedalieri:

1. Garibaldi Centro;
2. Garibaldi Nesima;
3. S. Luigi – Santi Currò;

secondo quanto specificato nel Capitolato Tecnico.

La durata del servizio viene stabilita in mesi sei decorrenti dal primo giorno di effettivo espletamento del servizio, e comunque non oltre la data di attivazione del contratto da parte del Soggetto Aggregatore – Consip o Centrale Unica di Committenza, per cui l'affidamento di cui al presente deliberato verrà risolto sic et simpliciter anche prima della scadenza dei sei mesi contrattuali previsti.

L'affidamento è costituito da un lotto unico ed indivisibile.

Importo complessivo presunto dell'appalto: € 1.320.550,63 IVA esclusa.

Gli oneri della sicurezza non suscettibili di ribasso sono pari al 3% del valore dell'appalto (Mq a base d'asta x costo al metro quadro per tipologia di area di rischio biologico x sei mesi) che verranno corrisposti separatamente dall'Ente Appaltante all'Operatore aggiudicatario, e che sono pari ad € 39.616.

Normativa di riferimento:

- a) Del Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i.;
- b) Del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.;
- c) Del Decreto del Ministro dell'Ambiente del 24.05.2012 (G.U. n. 142 del 20.06.2012) "Crit ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene" ss.mm.ii..

Le condizioni e le modalità di cui alla presente Lettera invito – disciplinare di gara, come integrato e descritto nel relativo capitolato tecnico, per la gestione semestrale del servizio di pulizia e sanificazione ordinaria, giornaliera e periodica, nelle aree classificate ad altissimo, alto, medio, basso e bassissimo rischio dei locali facenti parte dell'Azienda Garibaldi di Catania, in un Lotto unico ed indivisibile.

Si è stabilito, altresì, di accogliere, nei termini e con le modalità prescritte, anche le offerte di quelle ditte che, pur non espressamente invitate, avranno acquisito conoscenza della gara di cui trattasi a mezzo della pubblicazione della presente lettera invito sul sito [www.ao-garibaldi.ct.it](http://www.ao-garibaldi.ct.it_di_questa_ARNAS_Garibaldi) di questa ARNAS "Garibaldi, alla voce Bandi di gara e Capitolati d' Appalto, dell'Avviso di gara all'Albo della Sede Centrale di questa ARNAS, all'Albo Pretorio del Comune di Catania e sul sito web dell'Assessorato della Sanità della regione Sicilia, purché società autorizzate ai sensi della normativa vigente in materia, ad operare nel settore.

L'intera documentazione per concorrere alla gara potrà essere visionata e prelevata online direttamente dal sito web www.ao-garibaldi.ct.it e segnatamente dalla pagina http://www.ao-garibaldi.ct.it/servizi_e_attività/bandi_di_gara_e_appalti/.

E' ammesso il subappalto nei limi del 30%, secondo le disposizioni contenute nell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 purché l'impresa lo comunichi espressamente nella documentazione di gara. Il pagamento diretto al subappaltatore è ammesso nei casi previsti dall'art. 105, comma 13 del D.Lgs. 50/2016.

Gli elaborati inerenti il servizio, il capitolato speciale, e la documentazione oggetto di appalto, sono visibili sul profilo committente, alla pagina " Bandi e Gare " del sito web www.ao-garibaldi.it

MISURE PER LA SALVAGUARDIA DELL' OCCUPAZIONE

L'impresa aggiudicataria della presente gara si impegna al rispetto delle norme contrattuali vigenti in materia di salvaguardia dell'occupazione conseguenti a cambi di gestione come previste nel relativo CCNL o ulteriori norme o comunque come previsto nella presente Lettera Invito - Disciplinare.

L'impresa aggiudicataria della presente gara dovrà obbligatoriamente prevedere l'assunzione di tutto il personale addetto, in carico alle attuali ditte appaltatrici ed iscritte sui libri paga da almeno 3 mesi, con l'esclusione del personale con incarichi di direzione esecutiva e quelli che, da verifica effettuata dalla medesima ditta aggiudicataria , dovessero risultare avere riportato una condanna, con sentenza passata in

giudicato, per i seguenti reati:

- Delitti contro la Pubblica Amministrazione
- Delitti contro l'ordine pubblico ;
- Delitti contro la moralità pubblica e il buon costume;
- Delitti contro la persona e la libertà personale
- Delitti contro il patrimonio anche mediante frode ;

Tutto il restante personale dovrà transitare alle dipendenze della nuova ditta appaltatrice conservando, con condizione minima, le condizioni salariali e di orario di impiego già usufruite.

Il numero potenziale di personale da assumere sarà quello risultante dalla lista sintetica dipendenti trasmessa da ditte che attualmente espletano il servizio all'interno dell'Azienda, che verrà pubblicata sul sito in uno degli atti di gara. Per quanto non precisato nel presente articolo vale quanto riportato nel CCNL Pubblici esercizi.

Il passaggio del personale dovrà avvenire subito dopo l'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva prima dell'avvio del servizio .

Il personale da utilizzare presso l'Azienda, sia di nuova che di vecchia assunzione, per essere utilizzato, anche in comod'opera, dovrà risultare esente da condanne passate in giudicato per le seguenti tipologie di delitti:

- Delitti contro la Pubblica Amministrazione
- Delitti contro l'ordine pubblico;
- Delitti contro la moralità pubblica e il buon costume;
- Delitti contro la persona e la libertà personale
- Delitti contro il patrimonio ed anche mediante frode ;

Prima dell'avvio del servizio la ditta aggiudicataria dovrà avere verificato le situazioni soggettive del personale da assumere in carico, attraverso le certificazioni del casellario giudiziale del personale da impiegare nel servizio.

I soggetti che non risultassero condannati con sentenza passata in giudicato per i suindicati reati ma con sentenza primo e secondo grado non potranno essere utilizzati per l'effettuazione del servizio presso l'ARNAS Garibaldi.

Sarà obbligo della ditta verificare annualmente la condizione del personale impiegato comunicando al Settore Provveditorato gli eventuali allontanamenti disposti a seguito della intervenuta condanna, con sentenza passata in giudicato, per i suindicati delitti.

Ai fini dell'assorbimento i concorrenti dovranno altresì dichiarare che, qualora aggiudicatari, si dovranno presentare presso l'Associazione territoriale cui avranno conferito mandato, o in assenza presso la Direzione del Lavoro competente, entro e non oltre 5 (cinque) giorni dall'aggiudicazione definitiva, con la Rappresentanza Sindacale Aziendale e le Organizzazioni Sindacali stipulanti territorialmente competenti, al fine di concordare le modalità e la percentuale di riassorbimento del personale in servizio.

Si rappresenta che, fermi restando gli obblighi di assorbimento del personale già impiegato, assunti dall'impresa aggiudicataria in sede di formulazione dell'offerta, l'accordo raggiunto tra quest'ultima e le Associazioni sindacali sarà parte integrante ed efficace del contratto di appalto affidato. Al personale riassorbito deve essere applicato il CCNL di categoria in vigore.

GARANZIE DI CONTINUITA' DEL SERVIZIO

- Non saranno ammesse interruzioni del servizio. Qualora per cause di forza maggiore dovesse verificarsi detta circostanza la ditta appaltatrice, previo assenso della Direzione Amministrativa dell'A.R.N.A.S. Garibaldi, dovrà sopperire a detta necessità, a proprie spese, proponendo soluzioni temporanee alternative che garantiscano, con immediatezza, il regolare espletamento del servizio.
- L'Azienda Ospedaliera Garibaldi si riserva di non accettare le proposte alternative formulate, imponendo alla ditta appaltatrice modalità diverse di esecuzione del servizio nelle more della regolarizzazione dello stesso ovvero di attivare il proprio potere sostitutivo provvedendo direttamente, senza necessario preavviso, all'immediata risoluzione della problematica ed addebitando tutti i costi alla ditta appaltatrice.

REQUISITI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE, MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E COMPILAZIONE DELL'OFFERTA, CONDIZIONI GENERALI

REQUISITI MINIMI PER CONCORRERE ALLA GARA

Per partecipare alla presente gara le Ditte o le A.T.I. concorrenti dovranno dimostrare il possesso contestuale dei seguenti requisiti minimi :

1. avere realizzato nel triennio 2014/2015/2016 un fatturato globale pari ad almeno:
 - € 660.275,00;
2. avere realizzato nel triennio 2014/2015/2016 un fatturato specifico nell'espletamento di servizi di pulizia e sanificazione in strutture sanitarie pubbliche o private di ambito nazionale o europeo pari ad almeno:
 - € 330.137,00;
3. Risultare in possesso di almeno due delle seguenti certificazioni :
 - A) Riconoscimento ovvero possesso della Certificazione EMAS (Regolamento C.E. 761/2001) rilasciato per il gruppo NACE 81.2.
 - B) certificazione EN ISO 9001:2008
 - C) Certificazione ISO_14000
 - D) Certificazione ISO 14001:2004 nel settore EA35.

Nel caso di certificati equivalenti in materia, rilasciati da organismi stabiliti in altri Stati membri la certificazione presentata dovrà essere accompagnata da dichiarazione dell'Ente Certificante che attesti l'equivalenza del certificato prodotto rispetto alle richieste certificazioni EMAS e/o ISO_14000 o ISO

14001:2004. Sarà ritenuto equivalente al certificato EMAS e/o ISO 14000 e/o ISO14001/2004 la dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi del DPR445/00 dal legale rappresentante o procuratore speciale di una Società/Ente di Certificazione accreditata SINCERT che attesti che la ditta concorrente ha già realizzato politiche tese a minimizzare l'impatto ambientale dei processi, prodotti e servizi attestando l'affidabilità del sistema volontario attuato di gestione ambientale, in termini di politica ambientale, pianificazione, controlli e le azioni correttive, miglioramento continuo e prevenzione dell'inquinamento.

L'aggiudicazione definitiva sarà subordinata alla verifica con l'Ente Certificatore dell'autenticità e validità della certificazione prodotta.

NB: In caso di RTI le certificazioni dovranno essere possedute da tutte le società facenti parte del R.T.I. Le ditte che non risulteranno in contestuale possesso dei requisiti minimi indicati ai superiori punti 1, 2 e 3 verranno dichiarate escluse dalla gara direttamente in fase di ammissione preliminare.

Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, ovvero per qualunque altro giustificato motivo, ex art. 86, c 4, all. 7 parte prima del D. Leg.vo 50/2016, i requisiti di cui ai precedenti punti afferenti la capacità economico finanziaria e tecnica, devono essere, **rispettivamente, comprovati con la dichiarazione di almeno due istituti bancari e, per quanto concerne la capacità tecnica, dall'elenco dei principali servizi resi nel minore periodo di attività.**

Le ditte o le ATI che non risulteranno in possesso dei suindicati requisiti minimi di partecipazione verranno dichiarate escluse dalla gara direttamente in fase di ammissione preliminare.

La gara verrà celebrata presso l'Azienda Ospedaliera Garibaldi, nei locali del Settore Provveditorato siti in piazza S. Maria di Gesù, alle ore 10,00 del2017.

In tale seduta si esaminerà la documentazione per l'ammissione alla gara presentata dai concorrenti a corredo delle offerte riscontrandone la regolarità e quindi l'ammissibilità.

Alle operazioni di gara in seduta pubblica potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti o loro delegati muniti di atto formale di delega.

Il concorrente dovrà dichiarare di avere preso visione dei luoghi dove deve eseguirsi il servizio.

Per eventuali chiarimenti di natura procedurale - amministrativa il concorrente potrà contattare l'Amministrazione al seguente numero di telefono: 095/7594951 o mandare una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: provveditorato@pec.ao-garibaldi.ct.it

I plichi contenenti le offerte e la relativa documentazione devono pervenire mediante raccomandata del servizio delle Poste Italiane S.p.A., ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio, **pena l'esclusione** delle ore 09,00 del giorno

all'indirizzo: **AZIENDA OSPEDALIERA GARIBALDI – PIAZZA S. MARIA DI GESU' N. 5 – 95123 CATANIA;** è altresì possibile la consegna a mano dei plichi direttamente o a mezzo di terze persone, entro lo stesso termine perentorio, al medesimo indirizzo di cui sopra, Protocollo Generale, che ne rilascerà apposita ricevuta.

I plichi devono essere chiusi e sigillati e devono recare all'esterno il nominativo, l'indirizzo, il codice fiscale ed il numero di fax del concorrente e la dicitura “ ***Non aprire – gara di appalto per***

l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione".

In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti deve essere riportata l'indicazione di tutti i componenti.

I plichi devono contenere al loro interno due buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura recanti il nominativo dell'Impresa mittente e la dicitura, rispettivamente **"A – Documenti Amministrativi"** e **"B – Offerta economica"**.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente.

La mancata presentazione dei plichi nei luoghi, termini e secondo le modalità indicate precedentemente, comporterà l'esclusione del concorrente dalla gara.

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle Imprese non aggiudicatarie (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).

Con la presentazione dell'offerta l'impresa implicitamente accetta senza riserve o eccezioni le norme e le condizioni contenute nella lettera d'invito, nei suoi allegati, nel capitolato approvati con Verbale di Deliberazione del Direttore generale n. _____ del _____.

Nella busta **"A – Documenti Amministrativi"** devono essere contenuti i seguenti documenti:

1) Dichiarazione:

- a)** riguardante le parti del servizio che il concorrente intende, ai sensi dell'articolo 105 del D.lgs 50/2016, eventualmente subappaltare;
- b)** di essere consapevole che non sarà possibile subappaltare servizi se non quelli dichiarati al precedente punto e che richieste di subappalto diverse ed ulteriori non saranno autorizzate dalla Stazione Appaltante;
- c)** di accettazione, senza condizione o riserva alcuna, di tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nella lettera d'invito e relativi allegati, nel capitolato, nonché in tutti i rimanenti elaborati relativi all'appalto;
- d)** di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi le prestazioni;
- e)** di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni;
- f)** di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- g)** di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante il servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, ad esclusione di quelle previste per legge;
- h)** Riguardante l'elezione del domicilio ai fini dell'appalto, il numero di fax e la PEC ove potranno essere inviate comunicazioni (anche ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. 50/2016) o richieste di integrazioni e chiarimenti _____.

2) DICHIARAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO A;

- 3) *(nel caso di associazione o consorzio o GEIE già costituito)* Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE.
- 4) dichiarazione concernente il fatturato globale d'impresa, realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari 2014, 2015 e 2016; a pena di esclusione dalla gara, quest'ultimo deve essere almeno pari ad **€. 660.275,00** al netto dell'IVA;
- 5) dichiarazione attestante il possesso di un fatturato relativo a servizi di pulizia resi esclusivamente presso ospedali pubblici o privati o, genericamente in ambito sanitario, resi nel triennio 2014, 2015 e 2016; a pena di esclusione dalla gara, quest'ultimo deve essere almeno pari ad **€. 330.137,66** IVA esclusa. La dichiarazione deve essere corredata, a pena di esclusione, dall'elenco dei servizi espletati cui si riferiscono i relativi importi al netto dell'IVA, il cui totale deve essere pari a quanto dichiarato circa l'importo del fatturato specifico del triennio 2014, 2015 e 2016.

In caso di R.T.I. o consorzio ordinario di concorrenti o GEIE, i requisiti devono essere dichiarati e posseduti:

per quanto attiene i punti 4 e 5, la mandataria, dovrà possedere almeno il 40% dei singoli requisiti. Le imprese mandanti dovranno possedere almeno il 10% dei singoli requisiti di capacità economica finanziaria. I requisiti dovranno comunque essere posseduti dalle imprese raggruppate/consorziate nel loro complesso; il totale deve comunque essere almeno pari al 100% dei requisiti richiesti all'impresa singola;

- 6) Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, ovvero per qualunque altro giustificato motivo, ex art. 86, c 4, all. 7 parte prima del D. Leg.vo 50/2016, i requisiti di cui ai *precedenti punti afferenti la capacità economico finanziaria e tecnica*, devono essere, **rispettivamente, comprovati con la dichiarazione di almeno due istituti bancari e, per quanto concerne la capacità tecnica, dall'elenco dei principali servizi resi nel minore periodo di attività.**

- 7) Cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., per un importo garantito di € 26.411,00 (€ Ventiseimilaquattrocentoundici,00): fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'art. 49, c. 1 del d. leg.vo 21 novembre 2007, n. 231, la cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti, con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato presso _____ oppure mediante fideiussione bancaria oppure fideiussione assicurativa oppure fideiussione rilasciata da intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in originale e valida per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione bancaria o assicurativa o dell'intermediario finanziario dovrà, a pena di esclusione, contenere tutte le clausole dell'articolo 93 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 93, co.8 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. la cauzione provvisoria, anche se costituita in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato, dovrà essere accompagnata, pena l'esclusione, dall'impegno incondizionato del fideiussore, in caso di aggiudicazione, a presentare, la **cauzione definitiva**.

Per beneficiare della riduzione della cauzione prevista dal comma 7 dell'art. 93 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., dovrà essere prodotta, a pena di esclusione dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 45 e 46 del d.P.R. 445/2000 e s.m.i inerente il possesso di valida certificazione di qualità rilasciata da un ente certificatore accreditato. In particolare, l'operatore economico dovrà allegare congiuntamente alla documentazione qui richiesta fotocopia resa autentica della certificazione di qualità. Nel caso di possesso delle ulteriori certificazioni indicate nell'art.

93, c. 7 del D.Lgs. n. 50/16 e s.m.i, la ditta potrà usufruire delle altre forme di riduzione della garanzia nei limiti indicati dalla citata normativa; anche in tale caso devono essere prodotte copie rese conformi agli originali delle certificazioni possedute. Si precisa inoltre che in caso di R.T.I. o in caso di consorzio ordinario la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese riunite e/o consorziate risultino certificate. In questo caso è necessario allegare le certificazioni di ciascuna impresa.

- 8) Attestazione di pagamento in originale, ovvero in copia autentica di euro (euro) a favore dell'ANAC secondo le modalità, nella misura indicata ed in conformità alle istruzioni riportate sul sito dell'Autorità

Codice identificativo gara (CIG):

Si precisa che la stazione appaltante è tenuta (al fine di valutare una eventuale esclusione dalla gara) a controllare, tramite l'accesso al SIMOG, l'avvenuto pagamento del contributo all'Autorità, l'esattezza dell'importo e la rispondenza del CIG riportato sulla ricevuta di versamento con quello assegnato alla procedura in corso.

- 9) **PASSOE** rilasciato dal sistema dopo che l'operatore economico ha eseguito la registrazione al servizio AVCPASS (in www.avcp.it – servizi ad accesso riservato) ed indicato a sistema il CIG della procedura cui intende partecipare.

- 10) Patto d'integrità sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ovvero dai legali rappresentanti delle imprese concorrenti in caso di ATI o di consorzio di cui all'art. 45 comma 2 lettere e) e g) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i, allegato. In caso di avvalimento il patto d'integrità deve essere sottoscritto anche dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria.

Le dichiarazioni di cui ai punti **1), 2), 3) e 10)** devono essere sottoscritte:

- dal legale rappresentante o titolare del concorrente in caso di concorrente singolo.
- da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno l'ATI, il Consorzio o il Geie, nel caso di ATI, Consorzio o Geie non ancora costituito.
- dal legale rappresentante del capogruppo in nome e per conto proprio e dei mandanti nel caso di ATI, Consorzio o Geie già costituiti.

Nel caso in cui detta dichiarazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante o del titolare, va trasmessa la relativa procura.

Busta **"B-Offerta economica"** .

L'offerente deve formulare il ribasso sui seguenti prezzi posti a base d'asta, come dettagliatamente previsto nel modello allegato da utilizzare per la formulazione dell'offerta:

1. Altissimo rischio : €. 6,00 mq/ mese;
2. Alto Rischio: €. 5,00 mq/ mese;
3. Medio rischio: €. 4,00 mq/ mese;
4. Basso rischio: €. 1,09 mq/ mese;
5. Bassissimo rischio: €. 0,45 mq/ mese;

Nella busta devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- A. dichiarazione (redatta in conformità all'**allegato MODELLO – FAC SIMILE OFFERTA ECONOMICA** della presente lettera d'invito titolato, redatta in competente bollo ed in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante o titolare del concorrente o da suo procuratore, contenente l'indicazione del ribasso percentuale (in cifre e in lettere)

sull'importo del servizio a base di gara al netto degli oneri di sicurezza. In caso di contrasto tra le due indicazioni prevarrà quella in lettere.

Gli oneri della sicurezza di €. 39.616,00 non suscettibili di ribasso, pari al 3% del valore dell'appalto (Mq a base d'asta x costo al metro quadro per tipologia di area di rischio biologico x sei mesi) verranno corrisposti separatamente dall'Ente Appaltante all'Operatore aggiudicatario.

Gli importi, anche se dichiarati, da operatori economici stabiliti in altro stato diverso dall'Italia, devono essere espressi in euro.

ALTRE INFORMAZIONI

- Sono ammessi alla gara i concorrenti di cui all'art. 45, del Dlgs 50/2016 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri stati diversi dall'Italia ex art. 45 del D. Lgs citato.
- Sono altresì ammessi i concorrenti costituiti da imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 48 del Dlgs 50/2016 e s.m.i. In tal caso, l'impegno a costituire l'A.T.I. o il raggruppamento, al fine di garantire l'immodificabilità ai sensi dell'art. 48, comma 9, del Dlgs 50/2016, deve specificare il modello (orizzontale, verticale o misto), nonché specificare le parti del servizio che verranno eseguite da ciascuna associata.

La mancata o insufficiente indicazione dei suddetti elementi relativi alla forma di associazione, costituisce motivo di esclusione dalla gara.

In conformità a quanto disposto dall'art. 48, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla presente gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

- I consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Dlgs 50/2016 e s.m.i., sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

Il consorziato o i consorziati sono tenuti a possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

- Per i Raggruppamenti di imprese, Consorzi e reti di imprese si applicherà il disposto di cui all'art. 48 del D.L.vo n. 50/16 e s.m.i.. Per i Consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro di cui all'art. 45, c. 2 lett. b) del D.L.vo n. 50/16 e per i Consorzi stabili trova applicazione l'art. 47 del D.Lgs. n. 50/2016. Le imprese che partecipano in rete devono attenersi, per quanto compatibile ed in base alla tipologia di rete prescelta, alle disposizioni di cui all'art. 48, c. 14 del D.Lgs. n. 50/16 e alla determina AVCP n. 3 del 23.4.2013, oltre a quanto indicato nella presente lettera di invito.
- Comporterà l'esclusione del concorrente la mancata produzione, nei termini indicati dalla Commissione, della documentazione integrativa o a riscontro eventualmente richiesta dalla Commissione di gara medesima.

- Ai fini dell'espletamento della gara si riterrà applicabile il criterio del minor prezzo di cui all'art. 95, comma 4, lettere b) e c) del D.lgs 50/2016, caratterizzato da elevata ripetitività e privo di contenuto altamente tecnologico e innovativo, afferente a prestazioni contrattuali con caratteristiche standardizzate le cui condizioni sono definite dal mercato.
- Come stabilito dall'art. 95, c. 15 del D.Lgs. n. 50/16 ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, nè per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte.
- Il contratto sarà stipulato mediante Lettera contratto.
- Ai sensi dell'art. 95, co. 12 del D.Lgs. 50/2016, si potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché idonea in relazione all'oggetto del contratto e previa valutazione della convenienza.
- Nel caso di offerte uguali, si procederà al sorteggio, ai sensi dell'art. 77, comma 2, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.
- Per eventuali controversie il Foro competente è quello ove ha sede legale l'Azienda.
- La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS, reso disponibile dall'Autorità.
- Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale AVCP (Servizi ad accesso riservato - AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute.
- Gli operatori economici verranno esclusi dalla gara oltre che nelle varie ipotesi contemplate nelle precedenti disposizioni della presente lettera d'invito, nel caso in cui:
 - a) non provvedano a regolarizzare la documentazione come richiesto dalla stazione appaltante, a seguito di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83 c. 9 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i.;
 - b) non provvedano a pagare la sanzione come stabilito dal medesimo articolo 83 c. 9 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i.
 - L'esclusione verrà disposta anche qualora i plichi e le buste contenenti le offerte non saranno presentati nei termini e con le modalità previste nella presente lettera.
 - Sono ritenute cause di esclusione la presentazione di offerte in aumento, parziali, alternative, condizionate o espresse in modo indeterminato o presentate in modo non conforme alla presente lettera di invito.
 - Saranno esclusi dalla gara anche gli operatori economici che non abbiano presentato la garanzia provvisoria nelle forme e secondo le modalità di cui alla presente lettera.
 - Per le imprese straniere sarà ritenuta causa di esclusione la presentazione di offerte o, più in generale di documentazione non redatta in lingua italiana o non corredata da traduzione certificata, conforme al testo originale, dalla competente rappresentanza diplomatica, consolare o da un traduttore ufficiale.
- In conformità a quanto disposto dall'art. 110 del D.Lgs. n. 50/16 e s.m.i., l'Amministrazione si riserva la facoltà, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/16 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, c. 4-ter, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, di interpellare progressivamente gli operatori economici che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dell'appalto. L'Amministrazione provvederà ad interpellare l'operatore economico a partire da quello che ha formulato la prima migliore offerta; l'affidamento verrà effettuato alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La commissione di gara, il giorno fissato per l'apertura delle offerte, il _____ 2017 alle ore 10,00, in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, BUSTA "A", procederà a:

- ♦ verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa e l'offerta economica e in caso negativo ad escludere le offerte dalla gara;
- ♦ verificare la regolarità della documentazione amministrativa;
- ♦ verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che siano fra di loro in situazione di controllo ex art. 2359 c.c. ovvero concorrenti che siano nella situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 lett. m del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- ♦ verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c), del D.Lgs 50/2016 hanno indicato che concorrono – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma;
- ♦ verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ex art. 45, comma 2, lettere d), e) g) del D.Lgs. 50/2016 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale;
- ♦ verificare che una stessa impresa non abbia presentato offerta in diverse associazioni temporanee o consorzi ex art. 45, comma 2 lett. d), e) f) del D.lgs. 50/2016;
- ♦ verificare che sia stato effettuato il versamento a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.
- ♦ A norma dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità, con esclusione dell'offerta economica, il concorrente interessato è tenuto a rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie entro il termine di 7 giorni dalla ricezione della richiesta della stazione appaltante. Inoltre il concorrente che ha dato causa alla irregolarità essenziale è tenuto al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria in misura pari a €. 10.000,00. I descritti adempimenti sono previsti a pena di esclusione.

Nell'ipotesi sopra descritta la seduta pubblica potrà essere aggiornata ad altro giorno, la cui data ed ora saranno comunicate ai concorrenti a mezzo pubblicazione sul sito aziendale www.ao-garibaldi.ct.it

- ♦ Dopo che il Presidente del seggio di gara avrà verificato la regolarità della documentazione presentata (ed eventualmente attuato il soccorso istruttorio a norma dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.), dichiara l'ammissione dei soli concorrenti che abbiano prodotto la documentazione in conformità al bando di gara e alla lettera d'invito.
- ♦ La stazione appaltante, sempre in seduta pubblica, procederà poi all'apertura delle buste "**B- Offerta economica**" presentate dai concorrenti ammessi, esclude eventualmente i concorrenti per i quali accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e provvederà alla individuazione delle eventuali offerte anormalmente basse ai sensi degli art. 97 del Dlgs 50/2016 e s.m.i. provvedendo preventivamente a sorteggiare il metodo di calcolo della soglia di anomalia a norma del co. 2 del citato art.97.
- ♦ La stazione appaltante procede all'accertamento dell'anomalia dell'offerta a norma dell'art. 97, comma 5 del Dlgs 50/2016 e alle eventuali esclusioni dalla gara.

La stazione appaltante, sempre in seduta pubblica, procederà poi all'apertura delle buste "**B- Offerta economica**" presentate dai concorrenti ammessi, escludendo eventualmente i concorrenti per i quali accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale e

provvederà, ai sensi dell'art. 97, comma 8 del Dlgs 50/2016 alla esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata, mediante sorteggio, ai sensi dell'art. 97 comma 2, del Dlgs 50/2016.

In detto conteggio per definire la soglia di anomalia delle offerte, si terrà conto dei ribassi percentuali fino alla terza cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque. Le medie sono calcolate fino alla terza cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

- ♦ La commissione di gara procederà quindi alla individuazione delle offerte che sono pari o superiori a detta soglia ed all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto al concorrente che ha presentato l'offerta immediatamente inferiore a detta soglia.
- ♦ Le operazioni di gara saranno verbalizzate.

L'aggiudicazione, così come risultante dal verbale di gara rappresenta una mera proposta, subordinata agli accertamenti di legge ed all'approvazione del verbale stesso da parte dell'organo competente della stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione. L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'aggiudicazione diverrà efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti.

Documentazione relativa alla dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico professionale.

Tale documentazione deve essere inserita a sistema (AVCPASS) dall'operatore economico.

La documentazione da inserire è solo quella nella esclusiva disponibilità degli operatori economici e non reperibile presso Enti certificatori.

STIPULA DEL CONTRATTO

- ♦ Prima dell'avvio del servizio, verrà redatto un verbale di assegnazione aree, in contraddittorio con l'ARNAS Garibaldi e l'operatore economico aggiudicatario. Pertanto è possibile che i valori posti in gara possano subire delle variazioni in aumento o in diminuzione. In tal caso l'operatore economico aggiudicatario non avrà nulla a pretendere dall'ARNAS Garibaldi.
- ♦ Durante il rapporto contrattuale è possibile che vengano sottratte o aggiunte aree non originariamente assegnate. In tal caso il costo del servizio subirà un incremento o una diminuzione pari al costo del servizio aggiudicato per tipologia identica di area.
- ♦ La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.
- ♦ A norma dell'art. 32, c. 8 del D.lvo n. 50/2016 il contratto verrà firmato entro 60 giorni dalla efficacia dell'aggiudicazione.
- ♦ Prima della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario deve dare dimostrazione di aver costituito il deposito della garanzia definitiva in conformità a quanto previsto dall'art. 103 del D-Lgs. 50/2016, pari al 10% del valore totale del contratto, salvo il caso in cui il ribasso sia superiore al 20 per cento; in tal caso la garanzia è aumentata di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La garanzia deve avere una validità corrispondente alla durata del contratto e, ad ogni modo sino a quando ne venga disposto lo svincolo dalla stazione appaltante. La garanzia dovrà

inoltre essere reintegrata qualora durante l'esecuzione del contratto fosse l'Amministrazione dovesse avvalersene.

- ♦ Ai fini della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario è tenuto, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, ad ottemperare agli adempimenti sotto riportati, in conformità alle richieste che gli perverranno dalla stazione appaltante e nel rispetto della tempistica assegnata.

Nello specifico l'aggiudicatario dovrà:

- Produrre la garanzia definitiva in conformità alle modalità specificate dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e della presente lettera d'invito;
- Esibire, qualora l'aggiudicazione fosse disposta a favore di una A.T.I. (non costituita), la scrittura privata autenticata prevista dall'art. 48, c. 13 del D.Lgs. 50/2016;
- Sottoscrivere il contratto entro i termini che verranno resi noti dalla stazione appaltante nella consapevolezza che, in caso di inottemperanza, l'Amministrazione si riserva di disporre la decadenza dall'aggiudicazione, all'escussione della garanzia provvisoria e all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

- Sono a carico dell'aggiudicatario del servizio tutte le imposte, tasse e altri oneri fiscali.
- L'aggiudicatario dovrà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni vigenti in materia di tutela della riservatezza, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.
- L'operatore economico aggiudicatario è soggetta alle disposizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori previste dal D.Lgs. n. 81/2008.
- Sono a carico dell'operatore economico aggiudicatario tutti gli obblighi ed oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali compresi quelli contenuti nel CCNL di categoria e negli accordi integrativi in vigore nella località in cui si svolge l'appalto.

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)

- L'incarico di Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), che sarà responsabile del controllo sulla corretta esecuzione del servizio, verrà individuato in sede di aggiudicazione definitiva.

AVVISI DI RETTIFICA

- Nel caso in cui, ad avvenuta pubblicazione della documentazione di gara, sul sito aziendale, si rendesse necessario procedere alla modifica, parziale rettifica o alla integrazione delle disposizioni previste nel bando di gara, nel Capitolato Speciale di Appalto o nella presente Lettera invito – Disciplinare di gara, la relativa variazione e comunicazione avverrà esclusivamente attraverso la pubblicazione sul sito aziendale www.aogaribaldi.ct.it, alla voce bandi di gara.
- L'avvenuta pubblicazione dell'avviso di rettifica sul sito aziendale, comunque entro 12 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte, farà ritenere la variazione apportata come notificata in tempo utile a tutte le potenziali ditte concorrenti senza alcuna necessità di procedere a riapertura dei termini di gara.
- Nel caso in cui venissero richiesti e si rendesse necessario procedere, ad avvenuta pubblicazione della documentazione di gara, alla formale comunicazione di informazioni e/o dati e/o chiarimenti /errata corrige, precisazioni e quant'altro attinente le modalità per concorrere alla presente gara, si procederà a pubblicarne copia sul sito aziendale

all'interno della pagina del bando in questione al fine di darne conoscenza a tutte le ditte potenzialmente concorrenti. L'avvenuta pubblicazione sul sito, prima di 7 giorni dalla scadenza dei termini di gara, farà ritenere come notificate a tutte le potenziali ditte concorrenti le informazioni fornite senza alcuna necessità di procedere a riapertura dei termini di gara. Analogamente si procederà nel caso di chiarimenti unilateralmente ritenuti utili dal Settore anche in assenza di formale richiesta di chiarimenti da parte di ditte potenzialmente interessate a concorrere alla gara.

- Si definisce quale "termine utile ufficiale" per la richiesta di informazioni o chiarimenti o documenti per concorrere alla gara o quant'altro di simile, il lasso di tempo eccedente i 10 giorni lavorativi antecedenti la data di presentazione delle offerte. Pertanto, nel caso di richiesta di chiarimenti o informazioni supplementari presentata non in tempo utile, verrà trasmesso alla ditta, via telefax o e-mail, solo un modulo comunicante la impossibilità di fornire il chiarimento richiesto per mancato rispetto del termine utile previsto. Il RUP sarà il soggetto abilitato a fornire risposte ufficiali ai chiarimenti richiesti.

NORME FINALI

- Per quanto non previsto nel bando di gara e nel presente disciplinare, si fa espresso riferimento alle norme contenute nel D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e a tutte le norme, sia nazionali che regionali, che regolano i contratti di appalto per le Pubbliche Amministrazioni.

Il RUP
(Dott.ssa Grazia Frattallone)

Firmato e siglato con timbro in ogni sua pagina per accettazione

Data _____

la Ditta _____

Timbro e firma _____

In caso di R.T.I. dev'essere firmato da tutte le ditte facenti parte del raggruppamento.

Allegati:

- 1) Capitolato Tecnico;**
- 2) DUVRI;**
- 3) Allegato A: Dichiarazione a corredo della documentazione di gara.**
- 4) Allegato A2: Modulo dell'offerta.**
- 5) Allegato A3: Patto d'integrità.**



Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e Alta
Specializzazione "Garibaldi" di Catania
P.zza S.M. Gesù, 5 – 95124 Catania
C.F./ P.IVA: 04721270876
Tel. 095 7593856
Fax: 095 7594944

Oggetto:

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione Garibaldi

E

la società/ditta, sede
legale in, via,
n....., codice fiscale/P.IVA, rappresentata da
..... in qualità
di

VISTI

- La Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT), approvato con delibera n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ARNAS Garibaldi (P.T.P.C. 2016-2018, adottato con deliberazione n. 58 del 29 gennaio 2016;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- il Codice di Comportamento del Personale dell'ARNAS Garibaldi, adottato con deliberazione n. 57 del 29 gennaio 2016;
- Il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, con il quale è stato emanato il "Codice degli appalti",

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. il presente patto regola i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione Garibaldi (di seguito denominata ARNAS Garibaldi) nell'ambito della procedura di affidamento in oggetto.

2. Le parti assumono, in forza del presente atto, la reciproca e formale obbligazione di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno di non porre in essere alcun tipo di atto illecito finalizzato, direttamente o indirettamente tramite intermediari, ad influenzare la corretta esecuzione dell'appalto oggetto della gara.

3. Il presente Patto di Integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce dal legale rappresentante della società/ditta partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante legale degli stessi e deve essere presentato unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini della procedura di affidamento. La mancata produzione di tale documento, debitamente sottoscritto, comporterà l'esclusione automatica dalla gara in oggetto. Lo stesso documento costituirà parte integrante del relativo contratto d'appalto.

Articolo 2

Obblighi degli operatori economici

Ai fini della partecipazione alla gara in oggetto l'operatore economico, attraverso il Patto di Integrità, si obbliga:

- a) a dichiarare di non aver condizionato il procedimento amministrativo con azioni dirette ad influenzare il contenuto del bando o altro equipollente al fine di inquinare le modalità di scelta del contraente;
- b) a segnalare all'ARNAS Garibaldi qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- c) a segnalare all'ARNAS Garibaldi qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto;
- d) qualora i fatti di cui al punto b) e c) costituiscano reato, a denunciare alla Pubblica Autorità competente l'irregolarità di cui sia venuto a conoscenza per quanto attiene all'oggetto dell'appalto;
- e) a dichiarare, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e 102 del Trattato sull'Unione Europea e sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), che riguardano rispettivamente la tutela della concorrenza e il divieto di abuso di posizione dominante e gli artt. 2 e segg. della l. 287/1990, recante "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato" che regolano le medesime materie, e a dichiarare, altresì, che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;
- f) a dichiarare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento formale o sostanziale con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura di appalto per limitare o eludere in alcun modo la concorrenza;
- g) a informare tutto il personale di cui si avvale del presente Patto di Integrità e degli obblighi in esso convenuti nonché a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati dai propri collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti assegnati;
- h) a dichiarare, ai fini dell'applicazione dell'art.1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, l'inesistenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità tra il titolare, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'operatore economico concorrente e i dipendenti dell'ARNAS Garibaldi deputati alla trattazione del procedimento;

- i) a dichiarare, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratto di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'ARNAS Garibaldi che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Amministrazione nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro;
- j) a rispettare, per quanto compatibili, gli obblighi di comportamento previsti dal D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di Comportamento del Personale dell'ARNAS Garibaldi.

Articolo 3

Obblighi dell'Amministrazione

Attraverso il Patto di Integrità, l'ARNAS Garibaldi si obbliga:

- a) a far rispettare ai propri dipendenti e ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, impegnati ad ogni livello nell'espletamento della gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, le regole di condotta già disciplinate nel Codice di Comportamento del Personale dell'ARNAS Garibaldi, nonché le misure di prevenzione della corruzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'ARNAS Garibaldi;
- b) a fornire risposta in forma scritta al concorrente che ha formulato la segnalazione riguardo a qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione di cui all'articolo 2, procedendo a dare comunicazione della segnalazione pervenuta e della risposta fornita anche agli altri partecipanti della gara;
- c) qualora la segnalazione risulti fondata, a provvedere tempestivamente all'adozione dei necessari provvedimenti consequenziali;
- d) a procedere alla pubblicazione sul proprio sito internet, oltre alle informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, anche i documenti, atti e informazioni afferenti la procedura in oggetto.

Articolo 4

Subappalti, subcontratti, cessioni e sub affidamenti

1. Il presente atto si applica anche a tutti i subappalti, subcontratti, cessioni e subaffidamenti regolarmente autorizzati o regolarmente posti in essere per l'esecuzione del contratto aggiudicato a seguito della procedura in oggetto;
2. L'operatore economico si impegna, pertanto, ad inserire il presente atto nei patti negoziali stipulati con subappaltatori, subcontraenti e sub affidatari di cui al comma precedente;
3. La violazione degli impegni di cui al presente articolo costituisce violazione del presente atto ed è soggetta al relativo regime sanzionatorio e comporta, altresì, la nullità degli atti negoziali stipulati dall'operatore economico per tutto quanto sia rilevante nei confronti del committente.

Articolo 5

Violazione del Patto di Integrità

1. La violazione è dichiarata in seguito ad un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.

2. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dall'articolo 2 comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- a) qualora la violazione sia stata effettuata prima dell'aggiudicazione definitiva, l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria;
- b) qualora la violazione sia stata effettuata in un momento successivo all'aggiudicazione, la revoca dell'aggiudicazione e la conseguente risoluzione di diritto del contratto sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile con incameramento della cauzione definitiva, salvo che – con apposito atto – l'ARNAS Garibaldi decida di non avvalersi della presente misura, ritenendola pregiudizievole degli interessi pubblici, come previsto dall'art. 121, comma 2, del D.Lgs. n. 104/2010;
- c) segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

3. Resta salvo, in ogni caso, il diritto al risarcimento per danno arrecato, anche di immagine, all'Azienda Ospedaliera nella misura del 10% in relazione alla durata residua del contratto, fermo restando impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore.

4. L'ARNAS Garibaldi terrà conto della violazione da parte dell'operatore economico concorrente degli impegni assunti con l'accettazione del presente Patto di Integrità nell'affidamento delle procedure di appalto future, prevedendo l'esclusione del concorrente dalle gare che saranno indette da questa Azienda Ospedaliera, come previsto dall'art. 80, comma 5, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 6

Efficacia del Patto di Integrità

1. Il contenuto del Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Patti di Integrità/Protocolli di Legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

2. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Patto di Integrità tra l'ARNAS Garibaldi e gli operatori economici concorrenti e tra gli stessi concorrenti, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data

Timbro della ditta

Firma del legale rappresentante


ARNAS Garibaldi
Il Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 1341 c.c., si approvano specificatamente le clausole e le condizioni di cui agli articoli 4 e 5 del presente patto.

Luogo e data

Timbro della ditta

Firma del legale rappresentante

MODELLO FAC-SIMILE DICHIARAZIONE DI OFFERTA ECONOMICA PER IL SERVIZIO DI PULIZIA E
SANIFICAZIONE

La _____, con sede in _____, Via _____, tel. _____, capitale sociale Euro _____, iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, codice fiscale _____, partita IVA n. _____, in persona del _____ e legale rappresentante _____,

(in caso di R.T.I. o Consorzio costituendo) – nonché la _____, con sede in _____, Via _____, tel. _____, capitale sociale Euro _____, iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____ codice fiscale _____, partita IVA n. _____, in persona del _____ e legale rappresentante _____,

si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nel Capitolato Tecnico e negli altri atti della presente gara presentando un ribasso del _____% sul valore di costo al Mq/mese e segnatamente:

1. Altissimo rischio - €. 6,00 al Mq/ mese IVA esclusa e dunque per un valore di € _____, _____ (in cifre) _____/_____
(in lettere), IVA ESCLUSA;
2. Alto rischio - €. 5,00 al Mq/ mese IVA esclusa e dunque per un valore di € _____, _____ (in cifre) _____/_____
(in lettere), IVA ESCLUSA;
3. Medio rischio - €. 4,00 al Mq/ mese IVA esclusa e dunque per un valore di € _____, _____ (in cifre) _____/_____
(in lettere), IVA ESCLUSA;
4. Basso rischio - €. 1,09 al Mq/ mese IVA esclusa e dunque per un valore di € _____, _____ (in cifre) _____/_____
(in lettere), IVA ESCLUSA;
5. Bassissimo rischio - €. 0,45 al Mq/ mese IVA esclusa e dunque per un valore di € _____, _____ (in cifre) _____/_____
(in lettere), IVA ESCLUSA.

comprensivo di ogni onere, spesa e remunerazione del servizio come indicato nel CSA e nella

Lettera Invito – Disciplinare di gara.

Gli oneri della sicurezza non suscettibili di ribasso sono pari al 3% del valore dell'appalto (Mq a base d'asta x costo al metro quadro per tipologia di area di rischio biologico x sei mesi) che verranno corrisposti separatamente dall'Ente Appaltante all'Operatore aggiudicatario, e che sono pari ad €. 39.616.

_____, li _____

IL DICHIARANTE

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE AUTOGRAFA REDATTA AI SENSI DEL DPR N°445/2000 E CON ALLEGATA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (ART. 80 DEL D. LEG.VO 50/2016 E S.M.I.)

(In caso di partecipazione in RTI costituito, le dichiarazioni in parola dovranno essere presentate da tutte le imprese componenti il R.T.I.)

a.1) Di non trovarsi in una delle situazioni di esclusione a causa di una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 per uno dei seguenti reati di cui alle lettere a); b); c); d); e); f); g) comma 1 dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016 ed in particolare che:

- a) che l'operatore economico non ha mai commesso delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. del 9/10/1990, n. 309, dall'articolo 291 quater del D.P.R. del 23/1/1973, n. 43 e dall'articolo 260 del D. lgs 3/4/2006 n. 152 in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale. Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) che l'operatore economico non ha mai commesso delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317,318,319,319-ter,319-quater,320 321,322, 322-bis, 346-bis, 353,353-bis,354,355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) Che l'operatore economico non ha mai commesso frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) Che l'operatore economico non ha mai commesso delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) Che l'operatore economico non ha mai commesso delitti di cui agli articoli 648-bis,648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D. lgs 22/6/2007.109 e successive modificazioni;
- f) che l'operatore economico non ha mai sfruttato il lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. lgs 4/3/2014 n. 24;
- g) che l'operatore economico non ha mai commesso ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

a. 2) Che nei confronti del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, ivi compresi degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio, ivi compresi quelli cessati

dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 D. Lgs n. 159 del 2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84 comma 4 del medesimo decreto;

a 3) Che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, (così come sono definite dall'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016) rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

a 4) Che l'operatore economico non ha commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs 50/2016;

a 5) Che l'operatore economico non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto all'articolo 110 del D. lgs 50/2016;

a 6) Che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali (come definite dall'art. 80 comma 5., lettera c) del D. lgs 50/2016);

a 7) Che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42 comma 2., del D. Leg.vo 50/2016 non diversamente risolvibile;

a 8) Che non sussistano ipotesi di distorsione della concorrenza derivante da precedente coinvolgimento dell'operatore economico nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 D. leg.vo 50/2016 non possa essere risolta con misure meno intrusive;

a 9) Che l'operatore economico non sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D. lgs 8/6/2001 n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. lgs 9/4/2008 n. 81;

a 10) Che l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC non abbia presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

a 11) Che l'operatore economico non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 l. n. 55/90;

a 12) Che l'operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. n. 68 del 1999;

a 13) Che nei confronti del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio, ivi compresi quelli cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, in calce nominativamente indicati, non sono mai stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dall'art. 7 D.L. n. 152 del 1991, convertito, con modificazioni, dalla L.n. 203 del 1991;

a 14) Che l'operatore economico non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. ovvero in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che possa comportare che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, avendo formulato autonomamente la propria offerta;

a 15) Che l'operatore economico risulta essere iscritto alla C.C.I.A.A. nella categoria equivalente all'oggetto della gara. Per l'impresa straniera non avente sede legale in Italia, dichiarazione sotto giuramento attestante l'esercizio d'impresa nel paese in cui è stabilita;

a 16) Che a salvaguardia della concorrenza, l'offerta è stata improntata a serietà, integrità, indipendenza e segretezza; che si impegna a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza; che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare od eludere in alcun modo la concorrenza; che è consapevole che, qualora la stazione appaltante accerti, nel corso del procedimento di gara, una situazione di collegamento sostanziale, attraverso indizi gravi, precisi e concordanti, l'impresa verrà esclusa con la sanzione accessoria del divieto di partecipazione per un anno alle gare d'appalto bandite in ambito regionale, ai sensi dell'art.6 del "Protocollo di Legalità nel settore dei lavori pubblici e delle forniture pubbliche, delle concessioni di finanziamenti, contributi ed agevolazioni pubbliche firmato in data 12/07/2005 tra il Ministero dell'Interno, la Regione Sicilia, le Prefetture dell'Isola, l'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, l'INAIL e l'INPS" rientrante nel quadro delle iniziative programmate in seno all'Accordo di Programma Quadro "Sicurezza e Legalità per lo Sviluppo della Regione Sicilia – Carlo Alberto Dalla Chiesa" stipulato in data 30/09/2004;

a 17) Di accettare gli obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti previsti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità;

a 18) Di essere in possesso del requisito di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, secondo cui " i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

a 18 bis) in applicazione della legge 6 Novembre 2012 n. 190 **"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"**, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'ARNAS Garibaldi, con esercizio di poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ARNAS stessa nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego;

a 19) Di indicare gli estremi delle posizioni intrattenuti presso gli Enti previdenziali ed assistenziali;

a 20) Di assumersi tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;

a 21) Di impegnarsi a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della provincia di (.....) della

notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente), agli obblighi di tracciabilità finanziaria;

a 23) Di avere preso visione del Capitolato Speciale di Appalto e della Lettera invito – Disciplinare di gara e di accettare, senza riserva alcuna, tutte le clausole in essi contenute;

a 25) Che l'offerta presentata ha una validità di 180 giorni;

a 26) Di accettare, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 196/03, il trattamento dei dati forniti.

Data_____Luogo_____

FIRMA

N.B.

- La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di valido documento di identità del sottoscrittore.



COMMITTENTE:

**AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI
ALTA SPECIALIZZAZIONE
"Garibaldi" di Catania**

**DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE
ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008**

**PROCEDURA NEGOZIATA INFORMALE PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI
PULIZIA ORDINARIA GIORNALIERA E PERIODICA DELLE AREE AD ALTISSIMO,
ALTO, MEDIO E BASSO E BASSISSIMO RISCHIO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA
"GARIBALDI"**

PREMESSA

In attuazione dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 modificato dall'art. 16 del D.Lgs. 3 Agosto 2009 n.106, l'ARNAS " Garibaldi", in qualità di Committente, ha provveduto all'elaborazione di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.)** che indichi le misure adottate, per **neutralizzare i rischi da interferenze** derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Il documento ha lo scopo di:

- **promuovere la cooperazione e il coordinamento** tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- **ridurre ogni possibile rischio** a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che possa derivare dalle attività oggetto dell'appalto.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e a quelli previsti dall'art. 3 della L. 123/2007, e l'art. 26 del D. Lgs 81/08, obblighi ricadenti sulla ditta appaltatrice per gli aspetti di valutazione dei rischi interferenti con le eventuali ditte in subappalto

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice e quelle svolte dai lavoratori dell'Azienda e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra il RUP (da parte del Committente) ed il Responsabile della Ditta.

In tale sede, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Inoltre, il RUP si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dal Committente e dalla Ditta.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento.

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Prima dell'inizio dei lavori il RUP convocherà la Ditta appaltatrice e il Servizio di Prevenzione e Protezione per la riunione di cooperazione e coordinamento e la redazione e sottoscrizione dell'apposito verbale.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Servizio di pulizia e sanificazione giornaliera e periodica da espletare nelle aree presenti all'interno dei PP.OO dell'ARNAS Garibaldi secondo quanto specificato nel CSA

ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

DENOMINAZIONE	AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
Codice fiscale / Partita Iva	P.IVA 03195410877
Sito Internet	www.ao.garibaldi.it
Attività	Sanitaria
Settore	Sanità
Numero di dipendenti	2094

COGNOME E NOME	Dott. Giorgio Giulio Santonocito
QUALIFICA FUNZIONALE	Direttore Generale Azienda Ospedaliera

COGNOME E NOME	Dr. Anna Rita Mattaliano
QUALIFICA FUNZIONALE	Direttore Sanitario

COGNOME E NOME	Dott. Giovanni Annino
QUALIFICA FUNZIONALE	Direttore Amministrativo

DIRIGENTI CON DELEGA DI FUNZIONE DI DATORE DI LAVORO

P.O. GARIBALDI DI NESIMA	
COGNOME E NOME	Dr.ssa Graziella Manciagli Direttore Medico di Presidio f.f. con delega di funzioni di Datore di Lavoro

P.O. GARIBALDI CENTRO	
COGNOME E NOME	Dr. Roberto Bonaccorso Direttore Medico di Presidio f.f. con delega di funzioni di Datore di Lavoro

Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Pina Scandurra 095/7594866 - 335/1209422
Medici Competenti	Dott. Emanuele Farruggia

	Dott.ssa Valentina Scialfa
Rappresentanti dei lavoratori	Dr. Angelo Alaimo Dr. Antonino Palermo Dott. Ignazio Capobianco Sig. Alfio Grasso Sig. Massimo Montalto Sig. Andrea Gambino Sig. Carmelo Puglisi
Azienda U.S.L. competente	AUSL 3
Comando V.V.F. competente	Via Cesare Beccaria - Catania
Ufficio I.N.A.I.L. competente	Via Cifali 76/A - Catania
Ispettorato del Lavoro comp.	Via del Rotolo, 46 - Catania
Camera di Commercio competente	Via Cappuccini, 2 - Catania

Presidi Ospedalieri

DENOMINAZIONE	PRESIDIO OSPEDALIERO "GARIBALDI"
Indirizzo	Piazza S. Maria del Gesù
CAP e Comune	95100 Catania
Telefono – Fax	095/7594866 – 095/7594096
DENOMINAZIONE	PRESIDIO OSPEDALIERO "GARIBALDI DI NESINA"
Indirizzo	Via Palermo, 636
CAP e Comune	95100 Catania
Telefono – Fax	095/7595932 - 095/7595279

INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA APPALTATRICE**Dati generali**

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ n. _____

CAP _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____

Posizione INAIL _____

Datore di Lavoro _____

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione _____ Tel. _____

Medico Competente _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Azienda _____

Presenza di eventuali subappaltatori **si** ☐ **no** ☐

- La Ditta appaltatrice dichiara che il personale che verrà impiegato per lo svolgimento dell'appalto è idoneo alla mansione ai sensi dall'art. 41 comma 6 del D.Lgs. 81/2008
si ☐ **no** ☐
- La Ditta appaltatrice dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez.IV art 36-37 del D.Lgs 81/2008).
si ☐ **no** ☐
- La Ditta appaltatrice si impegna ad informare e a formare i lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto :
 - sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro del Committente e delle relative misure di prevenzione e protezione adottate (descritti nel presente D.U.V.R.I.)
 - sui rischi da Interferenze e le relative misure preventive e protettive adottate per il loro abbattimento o riduzione, individuati nel presente D.U.V.R.I .
 - sulle norme generali da osservare all'interno dei luoghi di lavoro del Committente descritti nel presente DUVRI

Presa visione ☐

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 si specifica che l'espletamento dell'appalto dovrà essere svolto sotto la direzione e sorveglianza della ditta aggiudicataria, sollevando l'ARNAS da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di propria proprietà che di terzi) che possono verificarsi durante il periodo previsto dal contratto stesso.

Il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Azienda deve essere riconoscibile mediante apposita **tessera di riconoscimento** (ai sensi del capo III sez.I art 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Descrizione dell'attività svolta presso il Committente e modalità lavorative della Ditta

Attrezzature di lavoro impiegate dalla Ditta

N.B. specificare modello, marca, n. serie, data dell'ultima calibrazione / verifica

Rischi specifici legati allo svolgimento dell'attività della Ditta

Rischio Specifico	Indice di rischio*	Note

*Legenda: Alto = A, Medio = M, Basso = B

DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività propria della Ditta Appaltatrice

DPI/Caratteristiche	Fasi di impiego per singole lavorazioni
Guanti da lavoro	
Scarpe da lavoro / di sicurezza	
Mascherine e/o facciali filtranti	
Occhiali/visiere	
Abiti da lavoro	
Elmetti	

- Si dichiara che i DPI forniti ai lavoratori sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt.74-75-76-77-78-79 del D.Lgs.81/2008.

si ☐ no ☐

Altre informazioni che la Ditta ritiene opportuno fornire al committente

Elenco documentazione allegata

INDICAZIONE DI ULTERIORI APPALTI ATTIVI PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE

	Tipologia Attività
RTI ELIOR Ristorazione S.p.A FOOD & SERVICE s.r.l	Ristorazione
Russottfinance	Pulizia –Reception P.O. Garibaldi di Nesima
Artigiana Pulizie	Pulizia
Punto Pulizie	Pulizia
Engie	Manutenzione
Ditta Campoverde	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti radioattivi
Ditta MEDIECO	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti biologici e rifiuti chimici
Ditta Thissen Krupp	Manutenzione Ascensori
RTI Nuova Invincibile s.r.l. Istituto di Vigilanza Metronotte s.r.l. Istituto di Vigilanza Privata A.N.C.R. s.r.l.	Servizio di Vigilanza
Ditta IGEA di Furneri s.r.l	Servizio di Lavanderia
EBM	Servizio di Ingegneria Clinica
Ditta Sirimed	Manutenzione centrali di alimentazione gas medicali
Ditta SAPIO	Fornitura gas medicinali
Ditta SOL	Fornitura gas medicinali
FASTWEB	Affidamento servizi di retefonia
NEC PHILIPS	Manutenzione delle centrali telefoniche dell'Azienda
ACIM	Servizio di gestione globale pretrattamento dei reflui provenienti dai reparti di Malattie Infettive del P.O. Garibaldi di Nesima

INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI DI RISCHIO DA ATTIVITA' DEL COMMITTENTE

In questo paragrafo si individuano le situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto, quali situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.



Il **rischio biologico**, legato alla eventuale presenza di agenti biologici nelle UU.OO dei presidi, in atto risulta **contenuto e gestibile** tramite specifiche norme di comportamento.

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.

Rischio	Luogo /Reparto
Rischio biologico generico da dispersione	Tutti i reparti ospedalieri in cui si svolge attività sanitaria
Rischio biologico specifico da aerodispersione	Reparti che ospitano pazienti affetti da malattie infettive, ambulatori e reparto di Pneumologia, locali di Pronto Soccorso e del Dipartimento di Emergenza e Accettazione, Laboratori di analisi (Microbiologia)
Rischio biologico generico da contatto	Tutti i reparti ospedalieri in cui si svolge attività sanitaria
Rischio biologico specifico da contatto	Malattie Infettive, Blocco Operatorio, Centro Trasfusionale, Laboratori Analisi, Anatomia Patologica, Dialisi, Sala Settoria, Impianto di raccolta e di depurazione e delle acque di scarico.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio.
- **Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.**
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione con materiale biologico:

in caso di puntura o taglio

- aumentare il sanguinamento della lesione;
- detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con prodotti in uso nei reparti. (Chiedere al personale di reparto).

in caso di contatto con mucosa orale

- lavare con acqua il viso e la bocca;
- risciacquare la bocca con abbondante acqua.

in caso di contatto con gli occhi

- lavare con acqua il viso e la bocca;
- risciacquare gli occhi con abbondante acqua.

in caso di contatto cutaneo

- lavare la zona con acqua e sapone;
- disinfettare la cute con prodotti in uso nei reparti (Chiedere al personale di reparto)

quindi

- informare il Dirigente o Preposto del reparto/servizio in cui si opera;
- recarsi al Pronto Soccorso generale
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'Ufficio Personale della Ditta di appartenenza;
- accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici.

Rischio biologico – Legionella

DECRETO 5 agosto 2015.

Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b), e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Linee guida per la prevenzionee il controllo della Legionellosi".

Il rischio di trasmissione d'infezione da Legionella si manifesta per effetto del batterio Legionella Pneumofila.

L'uomo contrae l'infezione attraverso aerosol, cioè quando inala acqua in piccole goccioline (1-5 micron) contaminata da una sufficiente quantità di batteri; quando questa entra a contatto con i polmoni di soggetti a rischio, insorge l'infezione polmonare.

Per il controllo della Legionella in questa Azienda l'acqua calda sanitaria viene trattata , a cura di una Ditta esterna, la BIOH s.r.l, all'uopo incaricata, con il biossido di cloro, inoltre l'Istituto di Igiene dell'Università di Catania è stato incaricato di effettuare i prelievi e le determinazioni delle concentrazioni residue di Legionella negli impianti idrici.

I serbatoi dell'acqua fredda vengono trattati con cloro a cura della Ditta Cofely

Rischio Chimico e Cancerogeno



Nuovi pittogrammi CLP



Si può definire rischio chimico qualunque esposizione ad agenti chimici pericolosi.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla **accidentale** interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta **trascurabile** per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le *modalità di esposizione* più frequente sono:

- **Contatto** (pelle, occhi), con liquidi
- **Inalazioni** di vapori, aerosol che si sviluppano durante le lavorazioni

Sono potenziali *sorgenti di rischio* anche i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- *Avvertire* Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio, per gli interventi da eseguire.
- *Accertarsi* della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- *Evitare* di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi *evitare* di entrare in contatto con luoghi, attività persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- *Applicare* le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

- *Non toccare* bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (osservare i simboli di pericolo e le informazioni contenute sull'etichetta dei prodotti).
- *Astenersi* dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, ecc.)
- Se è necessario l'ingresso in laboratorio *accertarsi* (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare i dispositivi di protezione individuale.

Attenzione

Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze chimiche (inalazione vapori, contatto con le mani o altre parti del corpo, schizzi negli occhi) attivare la seguente procedura:

In caso di inalazione di vapori

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata
- favorire la respirazione di aria pulita
- accompagnarlo al pronto soccorso

In caso di contatto con parti del corpo

- lavare con abbondante acqua la parte esposta
- togliere gli indumenti inquinati
- in caso di lesioni alla cute, accompagnare l'esposto al pronto soccorso

In caso di contatto con gli occhi

- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente
- accompagnarlo al Pronto Soccorso

N.B. Avvertire il Servizio di Prevenzione e Protezione (al numero 095/75934866)

Nell'ambito dei presidi ospedalieri le zone a potenziale rischio chimico maggiore a causa della presenza e della manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

- Laboratori di analisi
- Anatomia Patologica (xololo, alcool). Formaldeide (rischio cancerogeno)
- Dialisi
- Settori endoscopici (gastroenterologia, otorinolaringoiatria, broncoscopia)
- Farmacia
- Settore Tecnico (vernici, malte, colle, solventi, polveri)

All'interno dei presidi ospedalieri vengono utilizzati gas medicali distribuiti nei vari reparti tramite impianto centralizzato (O₂, vuoto, Azoto liquido)

L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Direttore dell'U.O.



Rischio elettrico

Rischio da elettrocuzione da contatto diretto/indiretto con gli impianti elettrici o dall'utilizzo di apparecchiature medicali e non medicali.

In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato di una ditta esterna.

E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Settore Tecnico.

Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrolocazione, devono essere sempre eseguiti:

- da persone esperte e qualificate,
- con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Settore tecnico utilizzando:
- utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o
- attrezzatura;
- procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati;

Rischio incendio



L'incendio nelle strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione, che non conoscono bene le strutture e il cui comportamento non può essere sempre costantemente controllato. Per tutti i PP.OO è stato redatto un piano di gestione delle emergenze ed un documento sintetico contenente le istruzioni comportamentali in caso di evacuazione, che dovrà essere conosciuto anche dai lavoratori dell'Appaltatore e da ogni lavoratore esterno che opererà all'interno degli edifici dell'ARNAS. Le istruzioni operative di emergenza sono anche riportate nella cartellonistica esposta in tutti gli ambienti di lavoro.

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

- Osservare scrupolosamente i divieti di fumare e di usare fiamme libere.
- Se fosse necessario procedere all'utilizzo di saldatrici elettriche o a fiamma adottare le necessarie precauzioni ed a lavoro ultimato accertarsi che non vi siano principi di incendio ed effettuare successivi controlli periodici.
- Non utilizzare prodotti infiammabili, se non previa autorizzazione.
- Predisporre idonei mezzi di estinzione incendi in prossimità di luoghi con attività a rischio di incendio (es. saldature).
- Effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro.
- Evitare accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine.
- Evitare accumulo di materiale combustibile in aree non frequentate e non presidiate (locali interrati, cantine, solai).

ZONE A RISCHIO SPECIFICO

Per effetto della presenza dei rischi sopra descritti ovvero di impianti tecnologici, alcune zone (locali o porzioni di reparto) sono classificate a rischio specifico. Alcuni esempi sono:

- le zone classificate come "controllate" e "sorvegliate" per la presenza di radiazioni ionizzanti;
- i locali di Risonanza Magnetica;
- le camere di degenza per pazienti affetti da malattie infettive che necessitano di isolamento (Reparti di degenza, Reparti di Malattie infettive, Pronto Soccorso, Pneumologia);
- le zone di preparazione dei farmaci antiblastici (UMACA)
- le sale operatorie;
- le zone dedicate alla Medicina Nucleare e alla PET;
- le centrali termiche;
- i depositi liquidi infiammabili;
- l'impianto di raccolta e depurazione delle acque di scarico e dei reflui;
- i punti di stoccaggio di gas medicali in bombole.

- Le zone a rischio specifico sono identificate da apposita cartellonistica e, come già detto, **sono interdette all'accesso di personale non autorizzato.**

GESTIONE DELLE EMERGENZE : VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

La Ditta Appaltatrice deve:

- ✓ preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali con l'indicazione delle vie di fuga;
- ✓ mantenere i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza;
- ✓ mantenere i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili;
- ✓ partecipare alle prove di evacuazione.

Il Committente assicura:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per l'eventuale interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua e dei gas tecnici.

GESTIONE DELLE EMERGENZE: INCENDIO

In caso di rilevazione d'incendio, il personale appartenente alle imprese esterne deve:

- Avvisare il
Centralino Presidio " Garibaldi" Nesima : Tel. 095/759 5800
Portineria " Garibaldi" Centro: Tel. 095/759 2099
e comunicare l'eventuale presenza di persone in pericolo
- allertare le persone in zona;

Nel caso di **segnalazione o avviso di allarme** il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.);
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione generale;
- il più alto in grado, del personale della Ditta Appaltatrice, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.
- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando non viene data la comunicazione di **"cessato allarme"**.



Rischio Radiologico

In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico o terapeutico e da sostanze radioattive anch'esse utilizzate a scopi diagnostici e terapeutici.

Sono in uso sostanze ed apparecchiature (quando in funzione) emettenti radiazioni ionizzanti nei seguenti reparti/servizi dei presidi ospedalieri:

- Radiologia diagnostica
- T.A.C.
- Sale operatorie
- Cardiologia

- Ortopedia
- Medicina Nucleare
- Terapia Radiometabolica
- PET
- Radioterapia e locale tecnico sopra gli ambienti ospitanti gli acceleratori lineari.
- Sono inoltre in uso apparecchiature a raggi x portatili utilizzabili esclusivamente da personale addetto.

È FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta agli Esperti Qualificati aziendali



Radiazioni non ionizzanti

Rischio legato alla presenza di apparecchiature emittenti radiofrequenze, microonde, campi magnetici statici e variabili, campi elettrici, campi elettromagnetici). Presso l'U.O. di Ortopedia vengono impiegate microonde per la radarterapia.

L'accesso a questi ambienti è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O., rispettando le disposizioni che verranno impartite.



Laser

Rischio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato e/o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.

Apparecchiature utilizzate nelle sale operatorie e ambulatori di Oculistica.

L'accesso a questi ambienti è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O. rispettando le disposizioni che verranno impartite.



Risonanza magnetica

Nei locali ospitanti apparecchiature a Risonanza Magnetica le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico continuo; si impone la massima attenzione poiché esso è **SEMPRE ATTIVO**: **introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.**

Esiste il divieto assoluto di introdurre attrezzature di lavoro metalliche (anche singole parti) nei locali di " Risonanza Magnetica". Il forte campo magnetico causa violentissime forze attrattive che possono avere gravi conseguenze per la sicurezza degli operatori, dei pazienti e per l'integrità delle apparecchiature. **Si sottolinea che possono essere introdotte solo attrezzature ed accessori (anche personali) con eventuali parti metalliche del tipo "amagnetico" con particolare riferimento ad eventuali estintori.** Inoltre non possono entrare o sostare in corrispondenza dell'ingresso sala portatori di pace-maker, portatori di protesi metalliche non amagnetiche o soggetti parimenti sensibili (a causa di implementazioni tecnologiche) a forti campi magnetici.

L'accesso al servizio di RM è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O., rispettando le disposizioni che verranno impartite e dopo aver depositato, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, ecc. **Utilizzare barelle amagnetiche.**



Radiazioni ottiche artificiali

Rischio legato alla presenza di apparecchiature sorgenti di luce visibile, radiazioni infrarosse e ultraviolette.

Lampade germicide per sterilizzazione e disinfezione: gli UVC emessi dalle lampade sono utilizzati per sterilizzare locali in ospedali, laboratori e cappe di laboratorio.

Lampade per uso medico (fototerapia neonatale e dermatologica): la radiazione UV è utilizzata per le terapie in dermatologia e la "luce blu" è utilizzata nell'ambito di attività sanitarie (es: fototerapia dell'ittero neonatale).

Luce visibile: lampade scialitiche da sala operatoria

Lampade per uso medico (es: fototerapia dermatologica)

L'accesso a questi ambienti è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O., rispettando le disposizioni che verranno impartite.



Farmaci antitumorali

In Azienda vengono preparati e somministrati farmaci antitumorali (molti dei quali sono sospetti cancerogeni o possono dare mutazioni genetiche ereditarie e non) ed assistiti pazienti che effettuano trattamento chemioterapico.

L'esposizione ai principi attivi di tali farmaci si possono verificare durante le fasi di preparazione (UFA), somministrazione, assistenza pazienti in trattamento, pulizia dei locali (in particolare, dei servizi igienici di quei reparti in cui vengono assistiti pazienti in trattamento o nei locali di preparazione e somministrazione), ritiro di rifiuti speciali, taglienti ed aghi, ritiro e successivo lavaggio della biancheria contaminata (da materiali biologici provenienti da pazienti in trattamento, da sversamento sulla biancheria di farmaci antitumorali o da qualunque altro possibile evento).

Un rischio minimo esiste, inoltre, nella fase di trasporto dei farmaci antitumorali dall' UFA, in cui vengono preparati, ai reparti di destinazione, in cui verranno poi utilizzati.

Oltre alla UFA, le altre strutture in cui il rischio di esposizione a farmaci antitumorali è particolarmente presente sono le strutture di Oncologia (Reparto e Day Hospital), la struttura di Ematologia (reparto e Day Hospital), Urologia, Oculistica e, in misura minore, le altre strutture.

Prima di accedere alle varie strutture occorre prendere contatti con il Responsabile per chiarimenti ed indicazioni in merito.

La fase di preparazione, presso la struttura UFA, avviene in appositi locali realizzati secondo la normativa vigente (dotati di cappe, impianti di aerazione ed aspirazione, con pavimenti e pareti facilmente lavabili, ecc.).

Si rammenta, inoltre, che allo stato attuale, la protezione dei lavoratori esposti a farmaci chemioterapici antitumorali in ambito sanitario è regolamentata dalle linee guida prodotte dalla conferenza stato-regioni nella seduta del 5 agosto 1999 e pubblicata in GU n° 236 del 7/10/99, recepite da ISPEL e AIMPLS che, congiuntamente, hanno pubblicato un documento contenente le indicazioni per l'applicazione delle citate linee guida.

Nello svolgimento dell'attività lavorativa occorrerà, pertanto, seguire puntualmente le indicazioni contenute nei documenti citati.



MOVIMENTAZIONE CARICHI

Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.

I magazzini e la cucina sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli.



Rischio Cadute

Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.



Incolumità fisica legata ad aggressioni

- Evitare situazioni, linguaggi e/o comportamenti che possano essere travisati dai pazienti.
- Non abbandonare o lasciare incustoditi attrezzi, utensili o quant'altro possa essere indebitamente utilizzato dai pazienti.
- Non abbandonare o lasciare incustoditi contenitori o sostanze pericolose o quant'altro possa essere di nocumento alla sicurezza dei pazienti.



Esplosione

Incidente dovuto a gas combustibile (metano nelle centrali termiche), gas medicinali, (ossigeno, gas anestetici), gas tecnici.

La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni.

MATRICE DEL RISCHIO

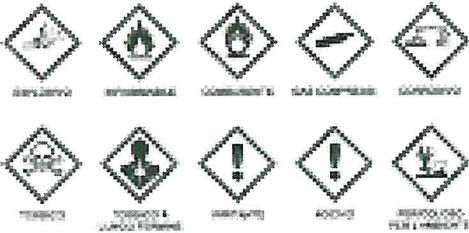
Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

A	ALTO
M	MEDIO
B	BASSO

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo alto corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei rischi rilevati:

<i>Rischio Biologico</i> 	M	Il rischio è in generale legato al contatto con pazienti affetti da patologie infettive. Tale rischio risulta praticamente nullo per operatori non a contatto con tali pazienti Deve essere considerato a rischio ogni contatto con sangue o altro materiale biologico potenzialmente infettante attraverso puntura o ferita con aghi o altri taglienti, nonché spruzzi o spandimenti su mucose o cute lesa. Particolare attenzione, unitamente al tassativo utilizzo dei DPI, deve essere posta all'atto delle operazioni di disinfezione e chiusura dei rifiuti sanitari. Usare i servizi igienici assegnati dalla Direzione Sanitaria.
<i>Agenti chimici e cancerogeni</i> 	B	Sostanze chimiche sono generalmente utilizzati in ogni reparto e servizio del presidio ospedalieri; nei Laboratori Analisi (reagenti), in Anatomia Patologica (formaldeide, xilolo, alcool) nelle Sale Operatorie (gas anestetici), nelle Endoscopie, in Farmacia, in Camera Mortuaria ed in quelli per la preparazione di Antiblastici sono presenti sostanze tossiche, irritanti, potenzialmente cancerogene, sostanze infiammabili e/o comburenti. Gli accessi ai reparti, ed in particolare in quelli citati, devono essere preventivamente concordati con il responsabile del reparto il quale fornirà ulteriori e più specifiche informazioni.
<i>Rischio Elettrico</i> 	B	E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l'utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive. Le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature elettriche L'azienda appaltatrice deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
<i>Rischio da apparecchi a pressione, Gas medicali e tecnici</i>	B	All'interno degli edifici vi sono bombole di gas compresso di vario tipo, oltre che impianti fissi di erogazione di gas medicali (ossigeno, aria compressa, ecc.) alle quali Vi preghiamo di prestare

		particolare attenzione.
<i>Rischio</i> <i>Radiazioni Ionizzanti</i>  	B	Quando l'operatore della ditta appaltatrice interviene in locali o zone sorvegliate o controllate, occorre avvisare preventivamente il responsabile del reparto e concordare modalità e tempi dell'intervento ricordando che: le zone in cui esiste il rischio di esposizione ai raggi X sono segnalate tramite il segnale di pericolo triangolare, TRIFOGLIO NERO in campo giallo con la scritta sottostante "ZONA CONTROLLATA", applicata alla porta d'accesso. Il pericolo di irraggiamento esiste solamente durante il funzionamento, per cui l'operatore è autorizzato ad accedere ai locali di Radiologia esclusivamente quando non sono in corso attività diagnostiche. Le sorgenti di radiazioni ionizzanti nel presidio sono rappresentate da apparecchi radiologici fissi (Radiologia, Radioterapia) e mobili (sale operatorie, Divisioni, per le indagini al letto del paziente) L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. In Medicina Nucleare, PET e nella Reparto di Terapia Radiometabolica della U.O.C. di Endocrinologia vengono impiegate sorgenti radioattive per diagnostica e terapia. Esiste il rischio di contaminazione e di irradiazione.
<i>Rischio</i> <i>Radiazioni Non Ionizzanti</i>  	B	Presso le UU.OO ove risultino essere presenti apparecchiature emittenti (qualora siano in funzione) campi magnetici e radiofrequenza, gli operatori della ditta appaltatrice dovranno intervenire concordando l'accesso con il responsabile del reparto o il caposala. Negli ambienti in cui si trovano le apparecchiature di RISONANZA MAGNETICA esiste sempre il pericolo di essere esposti ad un forte campo magnetico: tale pericolo è segnalato da un cartello in cui è presente una calamita. In questi locali le radiazioni non ionizzanti sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente. Se non si è autorizzati dal Direttore della Struttura Complessa o suo delegato, è vietato oltrepassare la porta con questo segnale.

<i>Radiazioni laser</i> 	B	Presenza di apparecchi laser di Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori di Oculistica. Se non si è autorizzati dal Direttore dell'U.O o suo delegato, è vietato oltrepassare la porta con questo segnale.
	B	Rischio legato alla presenza di apparecchiature sorgenti di luce visibile, radiazioni infrarosse e ultraviolette. Se non si è autorizzati dal Direttore dell'U.O. o suo delegato, è vietato oltrepassare la porta con questo segnale.
<i>Movimentazione carichi</i> 	B	Infotuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. Prestare la dovuta attenzione.
<i>Cadute dall'alto</i> 	B	Infotunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Ufficio Tecnico
<i>Viabilità</i>	B	Percorsi interni ed esterni regolamentati dalla Direzione Sanitaria di Presidio.

Stress termico determinato da alte temperature (cucina, centrali termiche) : Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile Attività/Servizio
Utilizzare DPI specifici

Stress termico determinato da basse temperature (depositi gas medicali, impianti di raffreddamento e celle frigorifere, depositi di azoto liquido): Attenersi alla segnaletica di sicurezza e alle indicazioni del Responsabile Attività/Servizio. Non usare fiamme libere o provocare scintille. Le attrezzature non devono essere fonte/causa di innesco né generare situazioni di pericolo.
Utilizzare DPI specifici

Compresenza di altre ditte

Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi evitare le interferenze . Informare il proprio personale, e questi, attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Si evidenzia comunque l'esigenza di porre la massima attenzione durante tutte le attività che le imprese esterne necessitano di condurre all'interno dell'A.O. in quanto la complessità e la molteplicità delle funzioni presenti in un ospedale fanno sì che qualsiasi elenco dei rischi/potenziali di interferenze risulti comunque non esaustivo.

A tal proposito si sottolinea l'esigenza di un continuo e completo scambio di informazioni tra il Servizio Prevenzione e Protezione e le ditte appaltatrici di servizi/ lavori.

Servizi igienici

I servizi igienici per gli operatori della Ditta Appaltatrice sono quelli destinati all'utenza, disponibili in ogni Presidio.

Pronto Soccorso

Presso il P.O. Garibaldi Centro è possibile fruire delle prestazioni sanitarie al Pronto Soccorso
Presso il P.O. Garibaldi Nesima non è presente il P.S., in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.

RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale della Ditta appaltatrice e/o subappaltatrice è tenuto a seguire tutte le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza.

La Ditta e il personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza, in merito ai pazienti ed alla organizzazione e alle attività svolte nei PP.OO., durante l'espletamento del servizio.

Compresenza di altre ditte

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ APPALTATE

Di seguito si riporta l'individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre detti rischi.

Rischi interferenziali rilevati	Prescrizioni
Rischio incidenti stradali	- rispettare la velocità di 10 Km/h lungo tutti i percorsi ospedalieri - rispettare la segnaletica di presidio - rispettare la precedenza degli automezzi di soccorso - rispettare gli attraversamenti pedonali - rispettare le aree di sosta a carattere sanitario o tecnico - in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra.

Rischio di investimento da movimentazione con carrelli e simili	• adottare accorgimenti per evitare tali rischi
Rischio da investimento da attrezzature e macchinari	• adottare accorgimenti per evitare tali rischi
Rischio scivolamento e caduta	Gli interventi ordinari, giornalieri devono rispettare il calendario e gli orari predisposti dal committente; coordinare e avvisare prima di ogni intervento straordinario; • Prima di procedere al lavaggio dei pavimenti, in presenza di personale del committente, pazienti e/o visitatori, con utilizzo di acqua o durante operazioni di pulizia con impiego di attrezzature e macchinari elettrici, cavi elettrici sul pavimento, scale portatili o altri ostacoli lungo i passaggi, dovrà essere posizionato, nella zona d'ingresso al locale in cui sono in corso dette attività, l'apposito cartello richiamante, al personale del committente, il pericolo di presenza di ostacoli, scivolamento, inciampo o caduta in piano. • Durante il lavaggio dei pavimenti dovrà essere posta la dovuta attenzione affinché si eviti di urtare o trascinare eventuali conduttori elettrici posti sul pavimento stesso.
Pulizie in altezza (vetrate e altro)	• Oltre a seguire le specifiche procedure di lavoro in sicurezza proprie dell'impresa appaltatrice, è necessario che l'area circostante la zona di lavoro dovrà essere opportunamente delimitata e interdetta al passaggio di terzi per tutta la durata dell'intervento • Dotare i lavoratori che operano su scale di idonei contenitori dove riporre materiali e attrezzi
Rischi elettrici	Al fine di prevenire eventuali inefficienze dell'impianto elettrico e delle protezioni dell'impianto stesso sulle prese per spina murali, le attrezzature di lavoro alimentate elettricamente, utilizzate nei lavori di pulizia, dovranno essere controllate prima dell'uso al fine di rilevare eventuali carenze. La disinserzione della presa per spina dalle prese murali dovrà essere eseguita con cautela in modo da evitare la fuoriuscita della presa stessa dal suo alloggiamento a muro. Delimitare (come previsto nel CSA) l'area d'intervento e segnalare con mezzi idonei (nastro segnaletico in polietilene con bande rosse e bianche, segnaletica, cartellonistica) in particolare durante le attività di: -pulizia vetri perimetrali se in altezza e con l'utilizzo di scale; -pulizia di corpi illuminanti La pulizia di corpi illuminanti deve avvenire previa disinserzione elettrica delle attrezzature stesse.
Pulizie nei settori della Risonanza	– Non entrare nel settore con oggetti composti da

Magnetica presso i Servizi di Radiologia	materiali ferromagnetici. – Depositare in apposito stipo gli effetti personali sensibili al campo magnetico (cellulari, tessere magnetiche, penne, occhiali, gioielli, ecc.). – Prima di entrare in sala magnete controllare con il metal detector tutta la persona e gli oggetti da portare. – Le persone che entrano in sala magnete possono subire danni fisici se sono portatori di pace maker, protesi acustiche e altre protesi composte da materiali ferromagnetici (per i lavoratori esterni occorrono accertamenti preventivi da parte dei rispettivi responsabili). – Seguire scrupolosamente le norme specifiche per il personale addetto alle operazioni di pulizia della sala magnete contenute nel "Regolamento per la sicurezza delle attività relative all'uso ed alla gestione dell'apparecchiatura a risonanza magnetica". In caso di emergenza incendio usare esclusivamente gli estintori amagnetici presenti
Ingombro delle vie di esodo e delle uscite di emergenza	E' obbligatorio per ogni lavoro effettuato lasciare sempre sgombre le vie di esodo evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente, materiali, attrezzi, ecc. Segnalare tempestivamente al Direttore Sanitario di Presidio ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.
Rischio chimico	Come espressamente richiesto nel capitolato: Tutti i prodotti utilizzati devono essere rispondenti alle vigenti norme nazionali e comunitarie. La ditta che svolge il servizio dovrà fornire la documentazione completa delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti e i relativi campioni. In tutte le aree interne i prodotti utilizzati per la protezione dei pavimenti dovranno essere antiscivolo. Tutti i prodotti chimici impiegati non dovranno essere tossici o pericolosi per contatto e per inalazione e non dovranno essere corrosivi per le superfici e rispondere alle normative nazionali e di "Attuazione della direttive CE sulla protezione della salute e sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro". In particolare, i prodotti utilizzati <u>non dovranno contenere le seguenti sostanze:</u> • ammoniaca superiore al 2%; • benzene; • acido cloridrico; • acido nitrico; • soda caustica; • alcool denaturato; • sali ammoniacali quaternari. In corso di svolgimento del servizio, l'Assuntore può sostituire i prodotti presentati solo previa autorizzazione del committente e l'integrazione o sostituzione delle schede tecniche e di sicurezza.

Presenza di altre Ditte	Organizzazione delle attività tale da non generare sovrapposizioni.

Uso di scale portatili: utilizzare esclusivamente scale di proprietà della ditta appaltatrice certificate a norma.

Pur lasciando alla ditta appaltatrice la dovuta autonomia di attuazione delle procedure operative e delle misure di sicurezza che ritiene opportune, si riporta un estratto delle disposizioni adottate in merito per i lavoratori:

- Tutte le scale utilizzate devono avere marcatura CE e dichiarazione di conformità alla norma UNI EN 131 ed essere in buono stato di manutenzione.
- Devono essere utilizzate esclusivamente scale doppie o con rampa a inclinazione fissa sostenuta da idonea struttura. Sono proibite le scale ad unica rampa semplicemente appoggiate.
- Devono utilizzarsi scale di altezza sufficiente a raggiungere con comodità le massime quote operative, ma tali da non costringere l'operatore a rimanere chinato per non urtare il soffitto.
- Operare sempre a distanza di sicurezza dai punti luce sospesi.
- Nel posizionare la scala occorre assicurarsi che tutti i suoi appoggi siano stabili e giacenti perfettamente in orizzontale sul pavimento.
- E' assolutamente proibito posizionare la scala su ripiani diversi dal pavimento.
- Se la scala è trasportabile su ruote, occorre che vi siano dispositivi che ne assicurino il fermo durante l'uso.
- E' assolutamente proibito spostare la scala con sopra l'operatore.
- Prima di spostare la scala assicurarsi sempre che non vi siano rimasti sopra oggetti.
- Durante l'utilizzo di scale si devono calzare sempre scarpe ben avvolgenti, con suole consistenti e non scivolose (evitare zoccoli, ciabatte, ecc.).
- Delimitare le zone operative con segnalazioni e barriere che impediscano l'avvicinamento dei non addetti ai lavori.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA DEL COMMITTENTE

L'impresa deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

L'impresa deve verificare, tramite il personale tecnico del Committente, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DEL COMMITTENTE

I dipendenti del committente dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

INTERVENTI DI PREVENZIONE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Attività Rischi da interferenza rilevati	Prescrizioni
Accesso autoveicoli all'interno del presidio per attività di carico e scarico materiali e attrezzature: Rischio incidenti stradali	• rispettare la velocità di 10 Km/h lungo tutti i percorsi ospedalieri; • rispettare la segnaletica di presidio; • rispettare la precedenza degli automezzi di soccorso; • rispettare gli attraversamenti pedonali; • rispettare le aree di sosta a carattere sanitario o tecnico; • i veicoli non devono essere parcheggiati lungo le vie di fuga e di fronte agli accessi delle scale.
Uso di carrelli a spinta manuale per il trasporto dei materiali e relative parti in movimento : impatto con persone, parti della struttura , blocco di ascensori e montacarichi : danno patrimoniale per l'azienda	• formazione del personale; • adottare accorgimenti per evitare tali rischi; • fare attenzione, e, in caso di carichi ingombranti, gli operatori si collocheranno in posizione utile per controllare l'effettuazione delle operazioni in essere; • concordare con il Direttore Sanitario e con il Direttore dei Lavori le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.
Trasporto di materiale, attrezzature e oggetti all'interno di locali e corridoi del Presidio	• formazione del personale; • programmare gli interventi con il Direttore dei Lavori e con i Direttori UU.OO e Servizi interessati; • attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite; • delimitare le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti ai lavori; • adottare accorgimenti per ridurre al minimo i rischi e la produzione di rumore; • non ostruire le uscite di emergenza;
Esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale dell'ARNAS e in presenza di utenti, visitatori e/o di altri appaltatori	• programmare gli interventi con il Direttore dei Lavori e con i Direttori delle UU.OO e Servizi interessati; • delimitare le aree oggetto degli interventi e segnalare ai presenti l'impraticabilità di tali spazi;
Rischio di caduta dall'alto di materiali e/o attrezzi da lavoro	• per gli interventi eseguiti in quota si deve interdire il passaggio sotto le postazioni di lavoro; • dotare i lavoratori che operano su scale, di idonei contenitori o borse dove riporre materiali, attrezzi ed utensili.
Rischio di incendio	• all'interno delle aree a rischio di incendio o esplosione è vietato fumare e usare fiamme libere; • all'interno dell'Ospedale è vietato fumare; • l'appaltatore deve a far prendere visione ai lavoratori delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse nel P.O. ; • e' vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dal committente (estintori, segnaletica, ecc.); • non ostruire per nessun motivo le vie di esodo;
Rischio legato alla produzione di rumore	• i luoghi oggetto delle lavorazioni non presentano livelli di rumore superiori agli 80 dB(A);

	• se la ditta incaricata dell'appalto produce livelli di rumore che superano il valore limite (utilizzo trapano per la perforazione delle pareti) si provvederà ad isolare la zona di lavoro chiudendo la porta e gli infissi.
Rischio scivolamenti dovute a perdita di acqua	• in caso di fuoriuscita di acqua, asciugarla prontamente per evitare scivolamenti; • delimitare la zona e apporre relativa segnaletica

Inoltre si ricorda che:

1. è vietato accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura;
2. è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
3. è vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
4. è vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
5. è vietato usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
6. è obbligo rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
7. è obbligo richiedere l'intervento del Referente dell'Azienda in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
8. è obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
9. è obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
10. è obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
11. è fatto assoluto divieto al personale dipendente della Ditta Appaltatrice di utilizzare attrezzature ed utensili del Committente e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche);
12. è vietato a qualsiasi lavoratore presso l'Azienda Committente assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

Stima dei Costi per la Sicurezza per eliminare i rischi relativi alle interferenze

Per l'appalto in oggetto è ragionevole ritenere che i rischi da interferenza possono essere resi ridotti o eliminati adottando le misure sopra elencate che non danno luogo a costi aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'appaltatore; la stazione appaltante, per i lavori oggetto del presente Documento ha stimato nulli i costi per la sicurezza per i rischi da interferenza.

INFINE SI PRECISA CHE:

PER ACCEDERE NEI REPARTI O LUOGHI DI LAVORO E' NECESSARIA SEMPRE L'AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DEL RESPONSABILE DELL'U.O.

L'Impresa appaltatrice si impegna a consegnare al Committente tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08.

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Impresa Appaltatrice, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione e di Costi per la Sicurezza per eliminare i rischi relativi alle interferenze.

Catania

Firma/timbro dell'Impresa Appaltatrice _____

Firma/timbro del Committente _____



**PROCEDURA NEGOZIATA INFORMALE SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO,
EX ART. 63 COMMA 2 LETT. C DEL D. LEG.VO 20/2016 E SS.MM.II. PER
L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI PULIZIA ORDINARIA GIORNALIERA E PERIODICA
DELLE AREE AD ALTISSIMO, ALTO, MEDIO, BASSO E BASSISSIMO RISCHIO
DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "GARIBALDI"**

CAPITOLATO TECNICO

CIG:

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

- SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE GIORNALIERA E PERIODICA DA ESPLETARE

LOCALI OGGETTO DELL'APPALTO

Le attività oggetto della presente gara, articolate in un lotto unico ed indivisibile, dovranno essere effettuate nelle sottoindicate aree presenti all'interno dei PP.OO. Garibaldi Centro e Garibaldi di Nesima.

GARIBALDI CENTRO	
A) AREE AD ALTISSIMO RISCHIO	Mq. 1.099,77
B) AREE AD ALTO RISCHIO	Mq. 335,12
C) AREE A MEDIO RISCHIO	Mq. 6.295,70
D) AREE A BASSO RISCHIO	Mq. 17.302,98
E) AREE A BASSISSIMO RISCHIO	Mq. 41.333,45
F) SUPERFICIE A VERDE	Mq. 1.000

GARIBALDI NESIMA	
A) AREE AD ALTISSIMO RISCHIO	Mq. 4.551
B) AREE AD ALTO RISCHIO	Mq. 1.131
C) AREE A MEDIO RISCHIO	Mq. 16.100
D) AREE A BASSO RISCHIO	Mq. 31.044
E) AREE A BASSISSIMO RISCHIO	Mq. 36.150
F) SUPERFICIE A VERDE	Mq. 6.300

S. LUIGI SANTI CURRO'	
A) AREE A MEDIO RISCHIO	Mq. 427

NB : Il Presidio Ascoli Tomaselli di Catania non rientra nell'oggetto del servizio ad eccezione della necessità di pulizia periodica quindicinale del gabbiotto in cui staziona la Vigilanza armata.

La ditta aggiudicataria dovrà effettuare al costo complessivo offerto anche le pulizie nei locali siti presso Il Presidio S. Luigi ed esattamente presso i locali del Servizio di Radiologia.

L'appalto ha per oggetto la gestione del **servizio di pulizia e sanificazione** degli spazi coperti, scoperti e verde e dei locali sanitari e non, di tutti gli immobili dell'ARNAS Garibaldi, con le modalità stabilite nel presente Capitolato Tecnico e le superfici e il numero di prestazioni e frequenze in esso specificati. Sarà inoltre oggetto dell'affidamento:

A richiesta dell'Amministrazione:

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'impresa appaltatrice specifici servizi di pulizia straordinaria, senza deceratura e ceratura, il cui corrispettivo "una tantum" sarà calcolato prevedendo, per singolo mq, un corrispettivo pari al costo del servizio aggiudicato in sede di gara per tipologia di area, calcolato forfettariamente fra le diverse tipologie di aree ricadenti nella struttura oggetto della pulizia straordinaria.
2. Qualora venisse richiesta la deceratura e la ceratura sia orizzontale che verticale, il prezzo da corrispondere risulterà essere quello aggiudicato, integrato della percentuale del 50% del prezzo aggiudicato per tipologia di area.

La ditta aggiudicataria pertanto in caso di ordine di servizio emesso dal Settore Provveditorato e solamente su sua richiesta, si impegna a fornire gli interventi richiesti di pulizia straordinaria ottenendo un corrispettivo nei seguenti casi:

interventi imprevedibili a carattere non continuativo o occasionale da eseguire su superfici sia comprese sia non comprese fra quelle previste dal presente Capitolato e che potranno scaturire dal verbale di ricognizione che verrà eseguito prima dell'immissione in servizio della ditta.

Le aree aziendali oggetto degli interventi di pulizia e sanificazione si suddividono nei seguenti 5 livelli di rischio:

1. AREE AD ALTISSIMO E AD ALTO RISCHIO indice Frequenza

14/7

Descrizione :

Si intendono quelle aree nelle quali si svolgono alte attività chirurgiche e di diagnosi, aree filtro, sterilizzazione, depositi materiale sterile, aree nelle quali vengono svolte attività invasive e similari, che richiedono sia una corretta sanificazione sia un controllo spinto della contaminazione microbica, con conseguenziale abbattimento della stessa.

In tali aree il livello di igiene e sanificazione deve essere garantito nel corso della giornata con interventi ripetuti. In queste aree deve essere garantito il massimo livello di attenzione.

In tali aree, in ragione di controlli microbiologici, di laboratorio o di processo effettuati dalle Direzioni Sanitarie o dal C.C.I.O. Aziendale (Comitato per il controllo delle Infezioni Ospedaliere), ove richiesto dagli organismi aziendali sopracitati, la ditta aggiudicataria dovrà impiegare senza onere aggiuntivo, principi attivi o classi di principi attivi ad azione disinfettante o disinfettante spinta, in ragione di precipue necessità di igiene.

Tali aree risultano essere comunemente identificabili, in via descrittiva e non esaustiva, nelle seguenti :

1. Blocco operatorio delle emergenze;
2. Blocco operatorio NCH e Chirurgia Vascolare;
3. Blocco operatorio ortopedia ;

4. Blocco operatorio Chirurgia Generale;
5. Ambulatori di Elettrofisiologia presso U.O. di Cardiologia – UTIC;
6. Aree critiche (escluse: stanze medici e dei coordinatori, depositi puliti, spogliatoi del personale, aree destinate agli ambulatori con rispettivo corridoio adiacente, cucina di reparto;
7. Rianimazione;
8. Unità Coronarica;
9. Stroke Unit;
10. Pronto Soccorso (escluse: stanze medici e dei coordinatori, depositi puliti, spogliatoi del personale, Osservazione Breve);
11. Area adibita al Bio-Contenimento presso Pronto Soccorso;
12. Stanze di degenza di semi-intensiva – U.O.C. di Medicina in Area Critica;
13. Blocchi operatori:
 - Sale operatorie blocco centrale;
 - Sale operatorie oculistica;
 - Sale operatorie blocco parto;
 - Sala operatoria Centro Procreazione medicalmente assistita;
14. Aree Critiche:
 - Rianimazione adulti;
 - Rianimazione pediatrica;
 - UTIN;
 - Stanze ad alto isolamento Malattie Infettive;

2. AREE AD ALTO RISCHIO indice Frequenza 14/7

1. Sala autoptica;
2. Osservazione breve presso il Pronto Soccorso;
3. Sala destinata alla Radiologia Interventistica;
4. Sala dialisi;
5. UFA (Unità Farmaci Antiblastici);
6. Laboratorio P.M.A. (Centro Procreazione Medicalmente Assistita);
7. Sala destinata alla radiologia interventistica;
8. Centrale di sterilizzazione;

3. AREE A MEDIO RISCHIO indice frequenza 7/7 con ripasso pomeridiano

Descrizione :

Si identificano quelle aree nelle quali vengono svolte normali attività mediche e chirurgiche, attività alberghiere, e quelle dove il paziente sosta per tutto il suo periodo di permanenza in Ospedale e per le quali ragioni estetiche, di comfort, insieme a quelle di un maggiore livello di pulizia e sanificazione impongono una maggiore frequenza. Tali aree risultano essere comunemente identificabili, in via descrittiva e non esaustiva, nelle seguenti :

1. Aree di Degenza (ad esclusione: stanze medici e dei coordinatori, depositi puliti, spogliatoi del personale, cucina di reparto;
2. Ambulatori;
3. Laboratori;
4. Sale diagnostiche;
5. Aree destinate alla sterilizzazione, anche se interne ai blocchi operatori;
6. Deposito sporco;
7. Pronto soccorso pediatrico e ostetrico.

4. BASSO RISCHIO indice frequenza (5-6/7)

Descrizione :

Si identificano quelle aree nelle quali non vi sono attività sanitarie, in queste aree il mantenimento di un adeguato fattore di pulizia è garantito da interventi di minore intensità. Sono in genere aree nelle quali sono svolte attività di supporto all'attività sanitaria quali: uffici, archivi, percorsi interni/esterni, ingressi, magazzini, locali tecnici. Nella gran parte di queste aree oltre al mantenimento di igiene e pulizia è importante il mantenimento dell'ordine estetico e di adeguati fattori rivolti all'accoglienza. Tali aree risultano essere comunemente identificabili, in via descrittiva e non esaustiva, nelle seguenti:

1. Parti comuni;
2. Ascensori e montacarichi;
3. Servizio 118;
4. Aree Uffici;
5. Aree amministrative , Uffici e Segreterie;
6. Stanze dei Direttori delle UU.OO.;
7. Stanze dei medici (non adibiti ad ambulatori);
8. Sale visite;
9. Stanze dei coordinatori;
10. Locali di accettazione;
11. Sale riunioni;
12. Spogliatoi del personale;
13. Deposit puliti;

14. Magazzini economici e farmaceutici;
15. Atrii ed ingressi;
16. Scale interne;
17. Locali Portinerie e Centralino (servizio di pulizia da espletare 2 volte al giorno e su 7 giorni / 7);
18. Corridoi e sale d'attesa non interni alle degenze;
19. Locali di accettazione;
20. Sale di attesa;
21. Reception;

5. BASSISSIMO RISCHIO indice frequenza (5-6/7)

1. Aree esterne;
2. Centrali idriche;
3. Balconi e terrazze;
4. Cavedi, intercapedini, fosse ascensori;
5. Scale esterne;
6. Marciapiedi;
7. Tutti i locali impiantistici;
8. Centrali termiche e sotto centrali termiche;
9. Archivi;
10. Percorsi asfaltati, Viale e strade interne ai diversi P.P.O.O.;
11. Zone a verde (solo rimozione dei rifiuti giornalieri e del fogliame).
12. Aree comuni in genere (intenso come aree non classificabili né ad alto né a basso rischio esempio rampe di scale , pianerottoli , vie di fuga esterne al reparto).

ATTIVITA' DI SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DA RENDERE AL COSTO INDICATO IN OFFERTA:

1. Pulizia/e

Attività che riguarda il complesso di procedimenti ed operazioni atti a rimuovere ed asportare rifiuti, polveri e sporco di qualsiasi natura, dalle superfici di ambienti confinati e non confinati.

2. Sanificazione

Attività che riguarda il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere salubre un determinato ambiente mediante le attività di pulizia, di detergenza e/o la successiva disinfezione.

3. Detergenza

Operazione volta all'eliminazione dai substrati di qualsiasi traccia di sporco presente, in modo da renderli otticamente puliti, tramite un'azione chimica, un'adeguata azione meccanica ed un determinato tempo d'azione, senza alterarne le caratteristiche fisiche.

4. Disinfezione delle Aree ad Altissimo e ad alto Rischio

Operazione, successiva alla detergenza, volta ad attuare un abbattimento della carica microbica a livelli di sicurezza, per un certo periodo di tempo, sui diversi substrati, la ditta potrà proporre l'utilizzo di sistemi di atomizzazione di disinfettanti liquidi quali ad esempio acido paracetico.

5. Disinfezione delle Aree a Medio Rischio

Operazione volta ad attuare un abbattimento della carica microbica a livelli di sicurezza, per un certo periodo di tempo, sui diversi substrati, tramite un prodotto chimico disinfettante.

6. Sanificazione giornaliera

Per sanificazione giornaliera si intende l'insieme delle operazioni necessarie per la rimozione e l'asportazione di qualsiasi rifiuto e traccia di sporco e polvere da tutte le superfici dure, resilienti e tessili sia orizzontali che verticali, fino ad un'altezza massima di due metri, eccezion fatta per le aree ad alto rischio, specie se coperte da rivestimenti, acciai porcellanati o linoleum.

Le operazioni si devono effettuare con l'utilizzo di macchine, attrezzature e prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura dei differenti substrati.

Le superfici verticali sino a 150 cm da terra sono ricomprese nelle attività di sanificazione giornaliera;

7. Sanificazione plurigiornaliera

Per sanificazione plurigiornaliera si intende l'insieme delle operazioni, da ripetersi con più interventi giornalieri, necessarie alla rimozione e asportazione di qualsiasi rifiuto e traccia di sporco e polvere da tutte le superfici dure, resilienti e tessili sia orizzontali che verticali, fino ad un'altezza massima di due metri, eccezion fatta per le aree ad alto rischio, specie se coperte da rivestimenti, acciai porcellanati o linoleum.

Le operazioni si devono effettuare con l'utilizzo di macchine, attrezzature e prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura dei differenti substrati.

8. Sanificazione periodica

Per sanificazione periodica si intende l'insieme delle operazioni necessarie per l'eliminazione di qualsiasi traccia di sporco e polvere da tutte le superfici dure, resilienti e tessili sia orizzontali che verticali ad un'altezza superiore a due metri, nonché da tutte le superfici difficilmente accessibili durante la sanificazione giornaliera.

Le operazioni si devono effettuare con l'utilizzo di macchine, attrezzature e prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura dei differenti substrati.

Nelle pulizie periodiche sono comprese le operazioni integrative alle pulizie giornaliere volte all'eliminazione dello sporco penetrato in profondità nelle superfici porose.

9. Trattamenti periodici

Per trattamenti periodici si intendono le operazioni necessarie a proteggere le superfici porose affinché lo sporco non penetri in profondità, nonché le operazioni manutentive e periodiche necessarie al ripristino delle suddette protezioni, secondo frequenze d'intervento diversificate in funzione delle attività svolte all'interno dei locali e dell'intensità di traffico a cui sono soggette le superfici.

10. Ripasso pomeridiano :

Ripetizione della attività di pulizia sulle superfici orizzontali e sul mobilio accanto al letto (comodino + tavolino +tavolo pranzo).

AREE AD ALTISSIMO E AD ALTO RISCHIO

RIEPILOGO PRESTAZIONI E FREQUENZE MINIME RICHIESTE

GIORNALIERO

OPERAZIONI DA SVOLGERE	Giorni	GG/Sett.
PRELIMINARI		
-svuotatura cestini;	2X	7
-raccolta rifiuti urbani con sostituzione del sacco;	2X	7
-conferimento rifiuti presso cassonetti;	2X	7
PAVIMENTI		
-scopatura ad umido;	2X	7
-lavaggio e disinfezione.	2X	7
ARREDI E ACCESSORI (armadietti, porte, tavoli, scrivanie, sedie, poltrone, apparecchi elettronici, telefoni, estintori applicati a parete, interruttori)		
- spolveratura e rimozione macchie e impronte con panno umido o carta;	X	7
- disinfezione manuale con panno umido o con spruzzatore.	X	7
UNITA' PAZIENTE (letto + comodino, fascia attrezzata, servitore, anche asta porta flebo e deambulatore)		
-spolveratura e rimozione macchie e impronte con panno umido o carta;	2X	7

-disinfezione manuale con panno umido o con spruzzatore.	X	7
SERVIZI IGIENICI		
-lavaggio e disinfezione dei servizi igienici (idrosanitari, accessori e pavimenti);	X	7
-ripasso pomeridiano con eguale lavaggio e disinfezione dei servizi igienici (idrosanitari, accessori e pavimenti).	X	7
PARETI LAVABILI (pareti lavabili, vetri interni, davanzali interni)		
Rimozione macchie e impronte con panno umido	X	7
VARIE MANUTENZIONE CORRENTE		
- lavaggio ascensori , montacarichi con rimozione di qualsiasi traccia di scritto, macchia o sporco con aspirazione e pulizia dei binari di scorrimento delle porte di ascensori e montacarichi;	2X	7
- trasporto rifiuti al punto di raccolta.	2X	7
NB: dopo il trasporto di rifiuti l'ascensore va pulito e sanificato <u>sempre</u> , specie se in presenza di percolato.		
▪ Stanze medici/Infermieri/Ausiliari ▪ Soggiorni ▪ Salette attesa e riunione ▪ Spogliatoi ▪ Zona relax	1X 1X 1X 1X 1X	7 7 7 7 7
che si trovano all'interno delle aree ad altissimo e alto rischio.		

AREE AD ALTISSIMO E ALTO RISCHIO

RIEPILOGO PRESTAZIONI E FREQUENZE MINIME RICHIESTE PERIODICO

OPERAZIONI DA SVOLGERE	Sett.	Mese	Trim.	Ann.
PAVIMENTI				
-lavaggio meccanico aree comuni (corridoi e spazi di attesa interni all'U.O.);	2X			
-deceratura e protezione localizzata, cristallizzazione localizzata;				2X
- deceratura e protezione totale, cristallizzazione completa;				X (")

-spray-cleaning ad alta velocità o altro trattamento di manutenzione rapportato alla tipologia di pavimento.		X		
ARREDI E ACCESSORI (armadietti, porte, tavoli, scrivanie, sedie, poltrone, apparecchi elettronici, telefoni, estintori applicati a parete, interruttori) (interventi completi)				
-spolveratura, detersione e disinfezione	X			
SERVIZI IGIENICI (Zona Lavabo)				
-Disinfezione e disincrostazione lavabi, rubinetterie e zone adiacenti, distributori sapone e carta, docce, pareti piastrellate		2X		
SERVIZI IGIENICI (Zona WC)				
Disinfezione e disincrostazione tazze WC (parte interna ed esterna), bidet, vuotatoi,	X			
VARIE MANUTENZIONE PERIODICA (interventi completi)				
- lavaggio interno ed esterno degli ascensori, montacarichi con rimozione di qualsiasi traccia di scritto, macchia o sporco e lucidatura porte in acciaio.		2 X		
PORTE VETRI E PARETI LAVABILI (interventi completi)				
- lavaggio vetri interni e infissi;	X			
-lavaggio vetri interni, esterni, infissi e davanzali esterni;		X		
-sanificazione e disinfezione pareti lavabili e piastrellate, porte		X		
SOFFITTI				
- asportazione ragnatele e aspirazione;		X *		
- lavaggio soffitti lavabili.		X		
VARIE MANUTENZIONE PERIODICA				
-aspirazione apparecchi illuminazione, caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione e veneziane;		X		
-lavaggio apparecchi illuminazione, caloriferi, condizionatori;		X		
-smontaggio, pulizia e rimontaggio delle veneziane secondo necessità				2X (")

LEGENDA

- Il numero prima della X indica la frequenza nel periodo considerato.

- La colonna GG/Sett. indica i giorni lavorativi settimanali per singola operazione a secondo delle giornate nelle quali viene espletata attività lavorativa .

(") : oppure secondo necessità

* : a vista

PROTOCOLLO DELLE PULIZIE GRUPPI OPERATORI E DELLE AREE AD ALTISSIMO RISCHIO

(Blocchi Operatori, Centrale di Sterilizzazione, Blocco Parto e Sale Travaglio)

PULIZIA ORDINARIA DELLE SALE OPERATORIE

Al termine della seduta operatoria (fine giornata)	
• Allontanare la teleria sporca utilizzata per l'intervento, i rifiuti prodotti e sostituire i contenitori dei rifiuti speciali • Rimuovere dall'ambiente tutti gli arredi e le attrezzature • Detergere prima e disinfettare poi le superfici orizzontali (pavimenti) e verticali (pareti), comprese le griglie di ripresa dell'aria presenti sulle pareti e le porte della sala • Detergere prima e disinfettare poi le attrezzature rimosse dalla sala operatoria • Detergere prima e disinfettare poi: - la lampada scialitica - il lettino operatorio • Riposizionare tutte le attrezzature e gli arredi all'interno della sala	
Gli interventi di cui al presente paragrafo vanno applicati, giornalmente alla zona pulito e stoccaggio strumenti della centrale di sterilizzazione	
Utilizzare carrello MOP dedicato solo alla pulizia della sala operatoria e monouso o "mono-impiego", nonché apposite aste per le pareti, identificabili per colore dedicato. Alla fine di ogni intervento di pulizia e disinfezione, tutto il materiale utilizzato, non monouso, comprese tutte le parti che lo compongono (secchi, aste, pinze, frange, etc) deve essere sempre lavato, disinfettato, asciugato e riposto in spazio dedicato.	

PULIZIA ORDINARIA DELL'AREA PULITA (Corridoio pulito, zona attesa e transito pazienti, presale, zona lavaggio mani degli operatori, montaletti)

Al termine della seduta operatoria	
• Detergere prima e disinfettare poi pavimento corridoio puliti • Sanificare lavandini e rubinetteria zona lavaggio mani • Detergere prima e disinfettare poi pavimento, pareti, porte delle presale • Detergere prima e disinfettare poi pavimento, lettini e apparecchiature zona attesa pazienti • Detergere prima e disinfettare poi pareti corridoio pulito • Detergere i montaletti (pareti, porte e tetto - pulizia binari scorrimento)	
Utilizzare carrello MOP dedicato solo alla pulizia dell'area pulita e monouso o "mono-impiego", nonché apposite aste per le pareti, identificabili per colore dedicato all'area pulita. Alla fine di ogni intervento di pulizia e disinfezione, tutto il materiale utilizzato, non monouso, comprese tutte le parti che lo compongono (secchi, aste, pinze, frange, etc.) deve essere sempre lavato, disinfettato, asciugato e riposto in spazio dedicato. <i>Tutto il materiale evidentemente non più riutilizzabile per condizioni dello stesso (usura, rilascio di parti ridotta azione et al), ovvero scadenza o superamento dei cicli di utilizzo definiti dal produttore, deve essere smaltito a cura ed oneri della ditta che eroga il servizio, nel rispetto delle vigenti normative.</i>	

PULIZIA ORDINARIA DELL'AREA CONTAMINATA (Area accesso blocco operatorio, zona filtro, passa malati, corridoio dello sporco, spogliatoi uomini e donne, servizi igienici, zone relax, studi medici, depositi)

Tale area comprende pure la decontaminazione e lavaggio strumenti e preparazione pre-autoclave della **CENTRALE DI STERILIZZAZIONE**

Al termine della seduta operatoria

- Detergere prima e disinfettare tutte le attrezzature presenti nell'area
- Detergere prima e disinfettare poi pareti e pavimento area accesso blocco operatorio, passa malati e zona filtro
- Detergere prima e disinfettare poi pavimento e pareti corridoio sporco
- Sanificare spogliatoi, zone relax, studi medici e aree presenti nella zona contaminata
- Sanificare servizi igienici

Gli interventi di cui al presente paragrafo vanno applicati, giornalmente alla zona decontaminazione e lavaggio strumenti e preparazione pre-autoclave della **CENTRALE DI STERILIZZAZIONE** con spostamento delle attrezzature mobili presenti in sala sterilizzazione

Utilizzare carrello MOP dedicato solo alla pulizia dell'area contaminata e monouso o "mono-impiego", nonché apposite aste per le pareti;

NB: per i servizi igienici utilizzare carrello MOP e materiale dedicato esclusivamente ad essi.

Alla fine di ogni intervento di pulizia e disinfezione, tutto il materiale utilizzato, non monouso, comprese tutte le parti che lo compongono (secchi, aste, pinze, frange, etc) deve essere sempre lavato, disinfettato, asciugato e riposto in spazio dedicato.

Tutto il materiale evidentemente non più riutilizzabile per condizioni dello stesso (usura, rilascio di parti ridotta azione et al), ovvero scadenza o superamento dei cicli di utilizzo definiti dal produttore deve essere smaltito a cura ed oneri della ditta che eroga il servizio nel rispetto delle vigenti normative

Riordino e ricondizionamento settimanale delle sale

In aggiunta alle attività giornaliere di cui ai punti precedenti una volta la settimana

- Allontanare tutti i rifiuti dalla sala, distinti per tipologia e sostituire i contenitori dei rifiuti speciali
- Rimuovere dall'ambiente tutti gli arredi e le attrezzature
- Detergere prima e disinfettare poi le superfici orizzontali (pavimenti) e verticali (pareti), comprese le griglie di ripresa dell'aria presenti sulle pareti e le porte della sala
- Detergere prima e disinfettare poi le attrezzature rimosse dalla sala operatoria
- Detergere prima e disinfettare poi:
 - la lampada scialitica
 - il lettino operatorio
- Riposizionare tutte le attrezzature e gli arredi all'interno della sala
- Pulizia approfondita dei magazzini materiale specialistico con pulizia sotto le confezioni di materiale
- Pulizia approfondita della centrale di sterilizzazione

Gli interventi di cui al presente paragrafo vanno applicati pure alla zona decontaminazione e lavaggio strumenti e preparazione pre-autoclave della **CENTRALE DI STERILIZZAZIONE** con spostamento delle attrezzature mobili presenti in sala sterilizzazione

Utilizzare carrello MOP dedicato per ciascun ambiente e monouso o "mono-impiego", nonché apposite aste per le pareti, identificabili per colori dedicato.

Alla fine di ogni intervento di pulizia e disinfezione, tutto il materiale utilizzato, non monouso, comprese tutte le parti che lo compongono (secchi, aste, pinze, frange, etc) deve essere sempre lavato, disinfettato,

asciugato e riposto in spazio dedicato.

Tutto il materiale evidentemente non più riutilizzabile per condizioni dello stesso (usura, rilascio di parti ridotta azione et al), ovvero scadenza o superamento dei cicli di utilizzo definiti dal produttore deve essere smaltito a cura ed oneri della ditta che eroga il servizio nel rispetto delle vigenti normative

3) --- PULIZIA DI RISANAMENTO : a frequenza periodica - mensile di tutte le aree dei complessi operatori

Questo tipo di pulizia equivalente alle fasi di lavaggio/detersione e disinfezione, viene effettuato dopo la rimozione dai locali di tutti gli arredi, letti servitori, tavoli, e quant'altro rimuovibile secondo le indicazioni del coordinatore dell'assistenza infermieristica, previa detersione e disinfezione degli stessi.

Le pulizie periodiche approfondite ricomprendono tutte le superfici lavabili orizzontali e verticali (come soffitti, pareti, soffitti/controsoffitti, davanzali, pavimenti, porte, finestre et al), servizi igienici, apparecchi di illuminazione ed impiantistica elettrica attrezzature idro-sanitarie arredi e suppellettili, tutta l'impiantistica nonché tutte le attrezzature del reparto rese disponibili dal coordinatore.

Le pulizie periodiche approfondite ricomprendono tutte le attrezzature rese disponibili dal coordinatore di sala operatoria come "trattabili"

L'area oggetto dell'intervento deve essere resa disponibile, senza possibilità di incrocio con le attività di assistenza malato

Devono essere utilizzati differenti **monouso o "mono-impiego" e carrello MOP, dedicati a ciascuna area, trattati secondo i protocolli di sanificazione già descritti per ciascuna delle aree in cui è suddiviso il complesso operatorio (Bassa carica, Pulita contaminata)** con doppio ripasso, a distanza di mezz'ora dopo l'asciugatura, di disinfettante di superficie .

Devono essere raccolti ed allontanamenti le differenti tipologie di rifiuti secondo procedura aziendale

Alla fine di ogni intervento di pulizia e disinfezione, tutto il materiale utilizzato, non monouso, comprese tutte le parti che lo compongono (secchi, aste, pinze, frange, etc) deve essere sempre lavato, disinfettato, asciugato e riposto in spazio dedicato.

Alla fine di ogni intervento di pulizia e disinfezione, tutto il materiale utilizzato, non monouso, comprese tutte le parti che lo compongono (secchi, aste, pinze, frange, etc) deve essere sempre lavato, disinfettato, asciugato e riposto in spazio dedicato.

Tutto il materiale evidentemente non più riutilizzabile per condizioni dello stesso (usura, rilascio di parti ridotta azione et al), ovvero scadenza o superamento dei cicli di utilizzo definiti dal produttore deve essere smaltito a cura ed oneri della ditta che eroga il servizio nel rispetto delle vigenti normative

4)--- INDICAZIONI GENERALI

Dettaglio modalità d'uso dei MOP

Si dettagliano di seguito ulteriormente alcuni passaggi delle operazioni di detersione pulizia e sanificazione dei pavimenti e dell'uso dei mop per la detersione e sanificazione delle superfici rimandando alle indicazioni del coordinatore del personale infermieristico per ulteriori indicazioni necessarie.

Detersione dei pavimenti - disinfezione dei pavimenti

La detersione dei pavimenti, come pure la disinfezione deve essere eseguito con il mop con carrello a due secchi.

Si utilizzeranno **panni mop monouso riciclabili montati su telaio**, a corredo dell'apposito carrello a due secchi. Il primo secchio conterrà la soluzione detergente o il preparato disinfettante a seconda delle funzioni da svolgere in concentrazione idonea.

L'operatore procederà nel seguente modo:

- Prenderà il mop pulito dal ripiano sulla base del carrello;
- immergerà il mop nel secchio contenente soluzione detergente sempre pulita;
- strizzerà energicamente nell'apposita pressa posta sopra il secchio;

- lavare completamente la superficie, senza tralasciare alcuna area, i bordi laterali, gli angoli, le nicchie, ecc.;
- posizionerà il mop utilizzato nell'apposito secondo secchio di raccolta mop usati da ricondizionare all'esterno del reparto area di intervento .
- provvederà alla sostituzione del mop dopo l'uso.
- l'operazione di disinfezione terminale si effettuerà passando sul pavimento pulito uno mop monouso pulito imbevuto di disinfettante come definito in **"materiali e note tecnico organizzative"**, senza risciacquare.

disinfezione di superfici orizzontali differenti dal pavimento (banconi lavoro et altro) superfici verticali lavabili, rivestimenti lavabili e porte ed infissi, arredi ed attrezzature.

Si utilizzeranno panni mop monouso riciclabili

L'operatore procederà passando uno mop imbevuto di come definito in **"materiali e note tecnico organizzative"**, senza risciacquare.

lavaggio lavelli.

Detergere molto accuratamente con detersivo detergente anticalcare, sciacquare con abbondante acqua corrente, finire l'operazione passando un panno imbevuto di candeggina o prodotto disinfettante, come definito in **"materiali e note tecnico organizzative"**, lasciando agire senza asciugare.

Ulteriori specifiche su materiali e note tecnico organizzative

Carrelli, MOP e Consumabili

I carrelli utilizzati nonché i prodotti detergenti e disinfettanti e comunque, in senso estensivo tutti i prodotti consumabili impiegati nei processi descritti, saranno a carico della ditta.

Nel sistema carrello MOP descritto in ogni sezione deve essere comunque integrato un secondo secchio servirà per il contenimento dei panni mop monouso riciclabili già utilizzati e da ricondizionare, da tenere separati da quelli puliti.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere, con macchinari di sua proprietà e gestione (lavatrici industriali adeguate per il processo di sanificazione mop e microfibre) e fornendo i materiali consumabili (detergenti disinfettanti et al) alla pulizia, ricondizionamento dei panni MOP. Sistemi, materiali consumabili o pluriuso e macchinari devono essere preventivamente sottoposti all'ARNAS e validati dalla Direzione Sanitaria.

I prodotti chimici (detergenti e disinfettanti), al fine di evitare contaminazioni, dovranno essere conservati nei contenitori originali, recanti l'etichettatura; essi dovranno essere diluiti al momento dell'utilizzo (tramite appositi sistemi di dosaggio) secondo le indicazioni delle Case produttrici; è comunque preferibile l'impiego di prodotti commercializzati già diluiti e pronti all'uso, al fine di evitare i rischi connessi alla non corretta miscelazione.

Sui prodotti detergenti e disinfettanti, una volta aperti, dovrà essere apposta la data di apertura.

Per la tipologia di **sostanze disinfettanti e antisettiche** da impiegare e loro modalità d'uso in ragione delle diverse condizioni e destinazione d'impiego si fa riferimento a quelle previste dalle Linee Guida della Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere ¹; l'impiego o sostituzione di una molecola e relativa concentrazione avverrà secondo indicazione non sindacabile della direzione medica di presidio o del Comitato per le Infezioni Ospedaliere – CIO, sulla scorta di evidenze di letteratura aggiornate.

Tutti i prodotti utilizzati devono essere rispondenti alle vigenti norme nazionali e comunitarie, inoltre devono possedere le caratteristiche minimali contenute

¹ - Disponibili on line al sito - <http://www.anmdo.org/wp-content/uploads/Linee-guida-antisettici.pdf>

La ditta che svolge il servizio dovrà fornire la documentazione completa delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti e relativi campioni.

In tutte le aree interne i prodotti utilizzati per la protezione dei pavimenti dovranno essere antiscivolo.

Tutti i prodotti chimici impiegati non dovranno essere tossici o pericolosi per contatto e per inalazione e non dovranno essere corrosivi per le superfici e rispondere alle normative nazionali e di "Attuazione della direttive CE sulla protezione della salute e sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro".

In particolare, i prodotti utilizzati **non dovranno contenere le seguenti sostanze:**

- **ammoniaca superiore al 2%;**
- **benzene;**
- **acido cloridrico;**
- **acido nitrico;**
- **soda caustica;**
- **alcool denaturato;**
- **sali ammoniacali quaternari².**

In corso di svolgimento del servizio, l'Assuntore può sostituire i prodotti presentati solo previa autorizzazione del committente e l'integrazione o sostituzione delle schede tecniche e di sicurezza.

Ciascun Presidio Ospedaliero dovrà essere dotato a cura ed oneri della ditta aggiudicataria, di macchinari e attrezzature dedicati in via esclusiva al Presidio stesso; a loro volta, le varie aree (blocchi operatori, terapie intensive, UTIN) dei Presidi Ospedalieri, dovranno essere dotate di macchinari e attrezzature dedicati in via esclusiva, in modo da ridurre al minimo il rischio di diffusione degli agenti infettivi.

Ove possano essere utilizzati, tutti i panni pluriuso in microfibra dovranno essere disinfettabili e lavabili a 90° C, dovranno essere utilizzati per non più di un ciclo di pulizia "mono-impiego" al massimo utilizzati per ambiente/stanza, e quindi dovranno essere lavati successivamente, recuperati dal contenitore panni sporco del carrello, disinfettati ed asciugati prima del loro riutilizzo a cura della ditta che eroga il servizio.

Il mop ove riutilizzabile e riutilizzato, deve essere sterilizzabile e rilavabile secondo scheda certificata; deve essere tracciabile il loro ciclo di utilizzo e la durata.

L'Accesso al blocco operatorio da parte del personale della ditta dovrà avvenire analogamente al personale dipendente di ciascuna Azienda Ospedaliera, con vestiario monouso e calzature dedicate, mantenute pulite con opportuno ricambio per ciascun operatore, fornite per tempo ai suoi operatori dalla ditta aggiudicataria. Il monouso non potrà essere utilizzato per altri ambienti, nemmeno se ad alto rischio; ciò prevede il cambio del vestiario prima dell'accesso al gruppo operatorio; dovranno altresì essere impiegati guanti di protezione individuale adeguati alle attività svolte.

Gli orari di accesso al blocco operatorio dovranno essere concordati preventivamente con la Direzione Medica di Presidio e ove necessario potranno essere richiesti interventi aggiuntivi straordinari.

Dovranno essere garantiti sia la fornitura di tutti i prodotti di consumo, i materiali e le attrezzature utilizzati dal personale dell'Unità Operativa per la pulizia che il loro ricondizionamento (es. mop-panni in genere-veline monouso, ecc).

Tutto il materiale pluriuso, compreso quello utilizzato dal personale della Committenza nelle sale operatorie e sale parto, dopo l'utilizzo, deve essere a cura dell'Assuntore allontanato, lavato, disinfettato e asciugato prima di essere riutilizzato.

Ai fini della gestione di tali attività, idonei locali di stoccaggio, possono essere reperiti e affidati all'aggiudicatario all'interno del P.O. Le spese per il ripristino in uso e la dotazione di mobili e quant'altro

² Formulazioni contenenti Sali di ammonio quaternario possono essere presenti solo se non come principale molecola attiva, in ragione del loro basso potere disinfettante, e solo se espressamente autorizzati dalle direzioni mediche di PO o dal CIO

necessario per l'utilizzo, sarà a totale carico della ditta aggiudicataria che comunque potrà anche decidere di reperire, a proprie spese, locali all'esterno dell'area ospedaliera.

AVVERTENZA:

nei seguenti locali e servizi igienici presenti in elenco:

- Pronto Soccorso Generale;
- Pronto Soccorso Ostetrico;
- Pronto Soccorso Pediatrico;
- Chirurgia Generale P.O. Garibaldi Centro;

la ditta aggiudicataria dovrà obbligatoriamente prevedere:

- un servizio giornaliero di pulizia con cadenza ogni due ore, con decorrenza dalle ore 06,00 e fino alle ore 24,00 di tutti i giorni dell'anno per i bagni della sala di attesa e per i bagni riservati all'utenza del PS Generale; per tutte le altre aree comprese nell'MCAU (osservazione breve, ambulatori medici e chirurgici, sala attesa, corridoi) devono essere previsti n. 5 interventi al giorno nei seguenti orari: 08,00 - 12,00 - 14,00 - 17,00 - 22,00; per le aree quali spogliatoi, stanze medici e caposala dell'MCAU può essere previsto n. 1 intervento al giorno.
- un servizio giornaliero di pulizia con cadenza di 4 interventi di pulizia al giorno con decorrenza dalle ore 08,00 e fino alle ore 20,00 di tutti i giorni dell'anno per il PS Ostetrico e Pediatrico.

AREE A MEDIO RISCHIO

RIEPILOGO PRESTAZIONI E FREQUENZE MINIME RICHIESTE GIORNALIERO

OPERAZIONI DA SVOLGERE	Giorni	GG/Sett.
PRELIMINARI		
-svuotatura dei cestini;	2X	7
-raccolta rifiuti urbani con sostituzione del sacco;	2X	7
- conferimento rifiuti cassonetti.	2X	7
PAVIMENTI		
-scopatura ad umido;	2X	7
-lavaggio e disinfezione	2X	7
ARREDI E ACCESSORI (armadietti, porte, tavoli, scrivanie, sedie, poltrone, apparecchi elettronici, telefoni, estintori applicati a parete, interruttori)		
-spolveratura e rimozione macchie e impronte con panno umido o carta.	2X	7
UNITA' PAZIENTE (letto + comodino, fascia attrezzata, servitore anche asta porta flebo e deambulatore)		

-spolveratura rimozione macchie e impronte con panno umido o carta;	X	7
-disinfezione manuale con panno umido o con spruzzatore.	X	7
SERVIZI IGIENICI		
-lavaggio e disinfezione dei servizi igienici (idrosanitari, accessori e pavimenti);	2X	7
-ripasso pomeridiano con eguale lavaggio e disinfezione dei servizi igienici (idrosanitari, accessori e pavimenti).	2X	7
PARETI LAVABILI (pareti lavabili, vetri interni, davanzali interni)		
Rimozione macchie e impronte con panno umido	2 X	7
VARIE MANUTENZIONE CORRENTE		
- lavaggio ascensori , montacarichi con rimozione di qualsiasi traccia di scritto, macchia o sporco con aspirazione e pulizia dei binari di scorrimento delle porte di ascensori e montacarichi;	2X	7
- trasporto rifiuti al punto di raccolta.	2X	7
NB: dopo il trasporto di rifiuti l'ascensore va pulito e sanificato sempre, specie se in presenza di percolato.		
- Stanze medici/Infermieri/Ausiliari	1X	7
- Soggiorni	1X	7
- Salette attesa e riunione	1X	7
- Spogliatoi	1X	7
- Zona relax	1X	7
che si trovano all'interno delle aree a medio rischio		

AREE A MEDIO RISCHIO

RIEPILOGO PRESTAZIONI E FREQUENZE MINIME RICHIESTE PERIODICO

OPERAZIONI DA SVOLGERE	Sett.	Mese	Trim.	Ann.
<u>PAVIMENTI</u>				
-lavaggio meccanico aree comuni (corridoi e spazi di attesa interni all'U.O.);	2X			

-deceratura e protezione localizzata, cristallizzazione localizzata;				2X
- deceratura totale e cristallizzazione completa;		X		
-spray-cleaning ad alta velocità o altro trattamento di manutenzione rapportato alla tipologia di pavimento.				X (")
ARREDI E ACCESSORI (armadietti, porte, tavoli, scrivanie, sedie, poltrone, apparecchi elettronici, telefoni, estintori applicati a parete, interruttori) (interventi completi)				
-spolveratura, detersione e disinfezione	X			
SERVIZI IGIENICI (Zona Lavabo)				
-Disinfezione e disincrostazione lavabi, rubinetterie e zone adiacenti, distributori sapone e carta, docce, pareti piastrellate		2X		
SERVIZI IGIENICI (Zona WC)				
- disinfezione e disincrostazione tazze WC (parte interna ed esterna), bidet, vuotatoi.	X			
VARIE MANUTENZIONE PERIODICA (interventi completi)				
- lavaggio interno ed esterno degli ascensori, montacarichi con rimozione di qualsiasi traccia di scritto, macchia o sporco e lucidatura porte in acciaio.		2 X		
PORTE VETRI E PARETI LAVABILI (interventi completi)				
- lavaggio vetri interni e infissi;	X			
-lavaggio vetri interni, esterni, infissi e davanzali esterni;		X		
-sanificazione e disinfezione pareti lavabili e piastrellate, porte.		X		
SOFFITTI				
- asportazione ragnatele e aspirazione;		X *		
- lavaggio soffitti lavabili.		X		
VARIE MANUTENZIONE PERIODICA				
-aspirazione apparecchi illuminazione, caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione e veneziane;			X	
-lavaggio apparecchi illuminazione, caloriferi, condizionatori;			X	

-smontaggio, pulizia e rimontaggio delle veneziane secondo necessità.				2X (")
---	--	--	--	--------

LEGENDA

- Il numero prima della X indica la frequenza nel periodo considerato.
- La colonna GG/Sett. indica i giorni lavorativi settimanali per singola operazione a secondo delle giornate nelle quali viene espletata attività lavorativa .
- (") : oppure secondo necessità
- * : a vista

AREE A BASSO RISCHIO

RIEPILOGO PRESTAZIONI E FREQUENZE MINIME RICHIESTE

GIORNALIERO

OPERAZIONI DA SVOLGERE	Giorni	GG/Sett.
PRELIMINARI		
- svuotatura cestini;	X	5
- raccolta rifiuti urbani con sostituzione del sacco;	X	5
- conferimento rifiuti cassonetti	X	5
PAVIMENTI E SCALE		
- scopatura ad umido	X	5
- detersione con acqua e detergente	X	5
- aspirazione scale	X	5
- pulizia corrimano	X	5
- lavaggio meccanico aree non ingombre	X	5
ARREDI E ACCESSORI (armadietti, porte, tavoli, scrivanie, sedie, poltrone, apparecchi elettronici, telefoni, estintori applicati a parete, interruttori)		
-spolveratura e rimozione macchie e impronte con panno umido o carta	X	5
PARETI LAVABILI (pareti lavabili, vetri interni, davanzali interni)		
Rimozione macchie e impronte con panno umido	X	5

SERVIZI IGIENICI		
- disinfezione lavabi, rubinetterie e zone adiacenti, distributori sapone e carta, bagni, docce, pareti;	2 X	6
- lavaggio e asciugatura specchi;	2X	6
- disinfezione tazze WC (parte interna ed esterna), bidet, vuotatoi, pareti, separazioni e lavabi, contenitore e spazzola WC e zone adiacenti;	2X	6
-Lavaggio e disinfezione pavimenti;	2X	6
-Nelle aree poliambulatori o comunque con notevole afflusso di utenza è prevista la attivazione di ripassi di pulizia, ove si rendesse evidentemente necessario o comunque venisse richiesto dalla Direzione Sanitaria.	2X	7
VARIE MANUTENZIONE CORRENTE		
- lavaggio ascensori, montacarichi con rimozione di qualsiasi traccia di scritto, macchia o sporco;	X	6
- trasporto rifiuti al punto di raccolta	2X	6

AREE A BASSO RISCHIO

RIEPILOGO PRESTAZIONI E FREQUENZE MINIME RICHIESTE

PERIODICO

OPERAZIONI DA SVOLGERE	Sett.	Mese	Trim.	Ann.
PAVIMENTI				
- aspirazione tappeti;	X			
- smacchiatura tappeti;	X (")			
-deceratura e protezione localizzata, cristallizzazione localizzata;			X	
-deceratura e protezione, cristallizzazione o altro trattamento completo per tipologia di pavimento;				X
- spray-cleaning ad alta velocità o altro trattamento di manutenzione rapportato alla tipologia di pavimento;		X		

-lavaggio a fondo tappeti:iniezione/estrazione o shampounatura.				2 X
ARREDI E ACCESSORI (armadietti, porte, tavoli, scrivanie, sedie, poltrone, apparecchi elettronici, telefoni, estintori applicati a parete, interruttori) (interventi completi)				
-spolveratura, detersione		X		
SERVIZI IGIENICI (Zona Lavabo)				
-Disinfezione e disincrostazione lavabi, rubinetterie e zone adiacenti, distributori sapone e carta, docce, pareti piastrellate.		X		
SERVIZI IGIENICI (Zona WC)				
Disinfezione e disincrostazione tazze WC (parte interna ed esterna), bidet, vuotatoi.		X		
VARIE MANUTENZIONE PERIODICA (interventi completi)				
- lavaggio interno ed esterno degli ascensori, montacarichi con rimozione di qualsiasi traccia di scritto, macchia o sporco e lucidatura porte in acciaio.		X		
PORTE VETRI E PARETI LAVABILI (interventi completi)				
-lavaggio vetri interni, esterni, infissi e davanzali esterni ;		X		
-sanificazione pareti lavabili e piastrellate, porte		X		
SOFFITTI				
- asportazione ragnatele e aspirazione;		X *		
- lavaggio soffitti lavabili				X
VARIE MANUTENZIONE PERIODICA				
-aspirazione apparecchi illuminazione, caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione e veneziane;			X	
-lavaggio apparecchi illuminazione, caloriferi, condizionatori;			X	
-smontaggio, pulizia e rimontaggio delle veneziane secondo necessità.				2X(“)

LEGENDA

- Il numero prima della X (solo x= 1) indica la frequenza nel periodo considerato.

- La colonna GG/Sett. indica i giorni lavorativi settimanali per singola operazione a secondo delle giornate nelle quali viene espletata la attività lavorativa .

(") : oppure secondo necessità

* : a vista

AVVERTENZA :

- Nelle aree a basso rischio classificabili come “AD ELEVATA INTENSITÀ DI TRAFFICO”, che dunque prevedono una costante affluenza di utenza esterna quali: Sale di Ingresso, Sale di attesa di reparto, atri, scale, ascensori, uffici CUP/ticket, la ditta dovrà obbligatoriamente prevedere una frequenza di ripasso di 4 volte nella mattinata e una sanificazione minima di 6 volte al giorno dei relativi servizi igienici offerti all’utenza 7 giorni su 7.
- La ditta aggiudicataria dovrà garantire un monitoraggio continuo con presenza di personale dalle ore 06.00 alle ore 18.00 sette giorni su sette, al fine di garantire la perfetta igienizzazione dei predetti ambienti.
- Per la pulizia delle vetrate esterne di altezza >3 metri e sino a max 5 metri che richiede l’utilizzo di ponteggi (collocabili in sicurezza) o in alternativa carrelli con cestelli elevatori, la frequenza di intervento è stabilita in 2 volte l’anno su richiesta della Direzione Medica di Presidio . L’onere per il noleggio delle predette attrezzature sarà a carico della ditta appaltatrice.
- Potrà prevedersi su richiesta delle Direzioni Sanitarie dei PP. OO. e per fattori contingenti una sanificazione degli ascensori o dei monta letti che immediatamente prima dell’ora prevista per il transito del vitto e immediatamente dopo l’ora prevista per il transito dei rifiuti pericolosi e solidi urbani.
- La ditta aggiudicataria dovrà, durante le operazioni di sanificazione, provvedere, inoltre, alla rimozione dalle varie superfici di etichette autoadesive e/o pubblicità e quant'altro non espressamente autorizzato dall'ARNAS GARIBALDI.

AREE A BASSISSIMO RISCHIO

RIEPILOGO PRESTAZIONI E FREQUENZE MINIME RICHIESTE

OPERAZIONI DA SVOLGERE	Giorni	GG/Sett.	Mese
-spazzatura area esterna (parcheggi, terrazzi, balconi ecc.) manuale/meccanica;	X	7	

- svuotatura cestini;	2X	7	
- raccolta rifiuti urbani;	X	7	
- disinfezione punti raccolta rifiuti;	X	7	
- raccolta dei rifiuti solidi urbani che insistono nelle aree verdi, con apposito sistema a pinza;	2X	7	
-lavaggio area esterna (parcheggi, terrazzi, balconi ecc.).			2X

AVVERTENZA:

Per pulizie manutentive ordinarie e continuative delle aree esterne si intende l'insieme delle operazioni necessarie per l'eliminazione dei rifiuti e dello sporco grossolano quale carta, cartoni, foglie, mozziconi di sigarette, etc, nonché la svuotatura dei cestini porta rifiuti mediante asportazione dei sacchetti in plastica e la ricollocazione dei nuovi sacchetti all'interno dei cestini.

IL SERVIZIO DOVRÀ ESSERE RESO NEL RISPETTO DELLE SEGUENTI MODALITÀ:

PRINCIPI GENERALI

Le **frequenze minime** richieste per le pulizie giornaliere e periodiche di tutte le aree sono indicative, possono essere modificate, in senso comunque migliorativo, in relazione alle specifiche esigenze che si evidenzieranno nelle aree di intervento.

Devono essere comunque conformi alle disposizioni del Ministero per la Salute, dell'Assessorato Regionale alla Sanità per il Controllo delle Infezioni Ospedaliere di cui in primis alle Circolari regionali 1034/2000 e 1047/2001 ed ai successivi atti di indirizzo normativo di settore.

Dovranno rispettare le indicazioni dell'ISPSEL, per tutte le tematiche a dette attività comunque riconducibili, ivi compreso il controllo delle infezioni in aree ad altissimo e alto rischio; non potranno essere in alcun contrasto con norme, circolari, atti di indirizzo e regolamenti prodotti dagli organismi sopracitati, nazionali e comunitari in vigore nello Stato Italiano.

Qualunque richiamo, proveniente dai settori aziendali o dalle direzioni sanitarie, al rispetto delle norme ed atti di indirizzo ufficiali sopracitati, siano essi esistenti o sopravvenute, devono essere immediatamente applicate e non potranno in alcun modo comportare un aumento del costo del servizio erogato per tutta la durata del contratto.

Sarà cura della Ditta la verifica della rispondenza alla normativa vigente delle attrezzature impiegate, che dovranno essere comunque dotate di manuale di istruzioni e libretto d'uso e manutenzione con indicazione dei periodici controlli effettuati disponibili per gli operatori.

- 1 – Effettuare una corretta pulizia per sfregamento utilizzando acqua e detergente è il metodo più semplice e valido per ottenere la riduzione della carica microbica (anche in presenza di materiale organico visibile) e per facilitare le successive operazioni di disinfezione. Non strofinare le superfici a secco ma utilizzare panni umidi ben strizzati.
- 2 – Le pulizie devono iniziare dalla zona meno sporca verso quella più contaminata.
- 3 – La presenza di sporcizia e/o di materiale organico può ridurre o inattivare il disinfettante, perciò è necessario **sempre effettuare prima la detersione** e successivamente la disinfezione.
- 4 – Le superfici deterse devono, per quanto possibile, essere asciugate prima della disinfezione (per evitare l'eccessiva diluizione del disinfettante).
- 5 – Nel caso di oggetti che non vanno a contatto diretto del paziente dopo la disinfezione non risciacquare.
- 6 – Il rabboccamento dei contenitori (sia di detergente, sia di disinfettante) é espressamente vietato.
- 7 – Utilizzare sempre idonei Dispositivi di Protezioni Individuale (D. P. I.) durante le procedure di pulizia. La ditta aggiudicataria deve, inoltre, fornire i D.P.I., verificare e vigilare sul corretto utilizzo degli stessi da parte degli Operatori assegnati alle rispettive Unità Operative. Il Servizio di Protezione e Prevenzione e il Medico Competente sono a disposizione per fornire informazioni in merito agli specifici fattori di rischio, ai rischi connessi, all'uso dei D.P.I.
- 8 – Dopo l'uso ogni contenitore, compreso il carrello utilizzato per le pulizie, deve essere deterso, risciacquato e lasciato asciugare.
- 9 – Allo stesso modo ogni panno, spugna, panno per pavimenti ecc., laddove non sia possibile il monouso, dopo l'uso deve essere lavato (o inviato al lavaggio), disinfettato, lasciato asciugare e conservato asciutto e pulito.
- 10 – In caso di contaminazione con materiale infetto o presunto tale, è necessario prima utilizzare un disinfettante, rimuovere il materiale, detergere, lasciare asciugare e successivamente disinfettare.
- 11 - Deve essere impiegata cartellonistica mobile per segnalare ad utenti e personale dell'Azienda Ospedaliera lavori di pulizia in corso, aree momentaneamente interdette o a rischio per pavimenti bagnati o scivolosi o altre momentanee condizioni di rischio.

ATTREZZATURE E METODI

1. ATTREZZATURE A DISPOSIZIONE

- Sistema tipo TASKI comprendente carrello dotato di secchi e panni con codice colore, scopa lamello e garzine pretrattate per la scopatura ad umido, applicatore DS e panni spugna per la detersione dei pavimenti.
- Sistema VERTICA comprendente asta e vello per la detersione di pareti e vetri.
- Macchina LAVASCIUGA per la detersione meccanica dei pavimenti. Devono essere rese disponibili almeno due lavasciuga per P.O., per la raccolta d'acqua in emergenza in caso di sversamenti d'acqua

sino a 2 interventi/mese, senza oneri aggiuntivi in aree vaste superiori a 200 mq, a causa di eventi meteorici o guasti dell'impianto idrico.

2. UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE

- Utilizzo panni e secchi con codice colore

– Panno blu e secchio blu : sanificazione di arredi, piani di lavoro e attrezzature;

Panno giallo e secchio giallo : sanificazione zona lavabo, doccia, vasca da bagno;

Panno rosso e secchio rosso : sanificazione zona WC e zona Vuota.

- Utilizzo scopa lamello

Il terminale della scopa lamello è dotato di una parte in gomma morbida con sette lamelle flessibili e due zone con velcro. Si fissa la garzina pretrattata alle zone con velcro e si procede alla scopatura ad umido.

- Utilizzo applicatore DS

Riempire il serbatoio dell'applicatore DS di soluzione detergente; azionando il pomello posto in cima all'asta dell'applicatore stesso si umidifica il panno spugna; si procede quindi alla detersione del pavimento.

- Utilizzo del sistema Vertica

Posizionare sulla parte terminale dell'asta un vello, immergerlo nel secchio contenente la soluzione detergente e procedere al lavaggio delle pareti e/o vetri. L'asta tergivetro è provvista di sistema telescopico che permette la detersione di zone poste ad altezze superiori al normale.

- Utilizzo macchina Lavasciuga

Assicurarsi che la batteria di cui è dotata la macchina sia carica, assicurarsi che il foro di aspirazione sia libero e pulito; riempire il serbatoio con la soluzione detergente; agganciare la spazzola (la spazzola per la detersione, il disco abrasivo per il lavaggio di fondo). Accendere la macchina e procedere al lavaggio, lasciare agire il detergente per 5 minuti circa, successivamente abbassare l'asta tergipavimento e procedere all'asciugatura. A fine lavaggio svuotare il serbatoio di recupero dell'acqua sporca, lavarlo e lasciarlo asciugare. Si ricorda che a macchina ferma i serbatoi devono sempre essere vuoti e puliti. Sganciare la spazzola, lavarla e lasciarla asciugare, non riagganciarla. Pulire il tergipavimento. Periodicamente pulire il filtro motore.

Per l'uso della lavasciuga attenersi sempre al manuale di istruzione.

3. PROCEDURE DELLE PULIZIE CON CARRELLO TIPO TASKI

- Spolveratura ad umido

Utilizzare secchio e panno blu, il panno deve essere bagnato nella soluzione detergente ed utilizzato ben strizzato al fine di evitare gocciolature. Nel caso di sporco difficile utilizzare il panno ben intriso di soluzione e procedere ad un secondo passaggio con panno ben strizzato al fine di asciugare la parte detersa.

Si ricorda di utilizzare la tecnica di spolveratura secondo schema ad S.

- Scopatura ad umido

Iniziare la scopatura dal fondo della stanza convogliando lo sporco verso l'ingresso secondo schema ad S, raccoglierlo con apposito scopino e paletta. Utilizzare una o più garzine per ogni locale, gettare quelle utilizzate.

- Detersione del pavimento

Riempire il serbatoio dell'applicatore DS di soluzione detergente, azionando il pomolo posto in cima all'asta dell'applicatore bagnare il panno spugna, procedere alla detersione del pavimento iniziando dal fondo della stanza verso l'ingresso secondo schema ad S. Utilizzare uno o più panni spugna per ogni locale. I panni usati devono essere raccolti nel secchio rosso apposito ed inviati al lavaggio presso il servizio di lavanderia.

- Detersione dei pavimenti meccanica mediante macchina lavasciuga.

Procedere alla preparazione della macchina: assicurarsi che la batteria di cui è dotata la macchina sia carica, assicurarsi che il foro di aspirazione sia libero e pulito. Riempire il serbatoio con la soluzione detergente, utilizzando detergente a schiuma frenata; agganciare la spazzola (la spazzola per la detersione, il disco abrasivo per il lavaggio di fondo). Accendere la macchina e procedere al lavaggio, lasciare agire il detergente per 5 minuti circa, successivamente abbassare l'asta tergipavimento e procedere all'asciugatura. A fine lavaggio svuotare il serbatoio di recupero dell'acquasporca, lavarlo e lasciarlo asciugare. Sganciare la spazzola, lavarla e lasciarla asciugare, non riagganciarla. Pulire il tergipavimento.

Per l'uso della lavasciuga attenersi sempre al manuale di istruzione.

- Prodotti chimici

I prodotti chimici non devono avere pericolosità per ingestione e/o per inalazione alle condizioni di impiego, come definite ai sensi del D.L. n° 25 del 2 Febbraio 2002, "Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro".

In particolare non devono essere utilizzati (elenco indicativo e non esaustivo) :

- benzene;
- ammoniaca superiore al 2%;
- soda caustica;
- acido cloridrico;
- acido nitrico;
- aldeidi;
- alcool denaturato.

I prodotti chimici utilizzati per la protezione dei pavimenti devono essere antiscivolo.

(Per la definizione di "antiscivolo" si può fare riferimento alla definizione di "Slip resistant" come recepita dalla CSMA (Chemical Specialty Manufacturers Association) che utilizza il test ASTM D 2047 e il valore di almeno 0,5.).

Tutti i prodotti utilizzati devono essere rispondenti alle vigenti normative nazionali e Comunitarie.

Non sono ammesse miscele di detergenti e disinfettanti e di due o più disinfettanti effettuate dalla ditta aggiudicataria: sono ovviamente ammesse le formulazioni di più disinfettanti registrati presso il Ministero della Salute e dotate di relativa scheda tecnica.

A tal fine l'Esecutore dovrà allegare al progetto tecnico una documentazione completa di schede tecniche e di sicurezza dei prodotti che intende utilizzare.

Nelle schede tecniche e di sicurezza dei disinfettanti di base o ad azione spinta, registrati secondo legge, devono essere comunque chiaramente indicate, oltre al principio attivo, uso e materiali per il quale il prodotto deve essere impiegato, meccanismo di azione, modalità d'uso, controindicazioni di impiego, eventuali antidoti o procedure da seguire in caso di ingestione o contatto accidentale.

Tra i prodotti forniti per la disinfezione spinta delle superfici di lavoro delle aree ad alto rischio devono essere presenti almeno due molecole o composti ad azione sporicida a freddo nelle normali condizioni di impiego.

I prodotti detergenti e disinfettanti saranno a carico della ditta, che, nell'offerta, dovrà illustrare, con descrizione dettagliata, i prodotti che intenderà fornire e le modalità di utilizzo, allegando al progetto tecnico una documentazione completa delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti.

Informazioni inerenti la sicurezza dei prodotti potranno essere richieste inoltre al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda.

PROTOCOLLO DELLE PULIZIE

NORME GENERALI

Carrelli ed attrezzature:

Al termine della pulizia tutto il materiale e gli accessori delle attrezzature utilizzate, laddove non sia possibile il monouso, dovranno essere lavati ed igienizzati secondo le modalità che la ditta dovrà appositamente descrivere nella proposta tecnica.

Ad ogni fine turno il personale deve sempre sanificare tutto il carrello e tutti gli attrezzi utilizzati.

I secchi devono essere detersi, disinfettati e posti ad asciugare rovesciati oppure asciugati perfettamente.

Tutti i contenitori presenti sui carrelli devono essere identificabili come prodotto e come utilizzo.

Tali contenitori devono essere di piccole dimensioni ed essere dotati di modalità di erogazione pronta all'uso.

Tutti i prodotti da usarsi diluiti devono essere preparati ad inizio turno.

E' vietato il rabbocco.

La lavasciuga utilizzata deve sempre essere svuotata al termine dell'utilizzo e detersa, i serbatoi devono essere puliti ed asciutti. Gli accessori della macchina (dischi, spazzola) devono sempre essere bonificati al termine dell'utilizzo e lasciati asciugare.

Raccomandazione importante

Si ricorda che il personale nell'effettuare le operazioni di pulizia e sanificazione deve:

1. Indossare sempre tutti i necessari Dispositivi di Protezione Individuale forniti dalla ditta appaltatrice;
2. Maneggiare strumenti e attrezzature utilizzando procedure e Dispositivi di Protezione Individuale e Collettiva atti a prevenire l'esposizione di cute e di mucose dell'operatore nonché la contaminazione di abiti;
3. Assicurarsi che gli strumenti e le attrezzature riutilizzabili prima della pulizia vengano accuratamente decontaminati;
4. Tutto quanto è monouso deve essere accuratamente e correttamente smaltito.

Pertanto l'Azienda non sarà ritenuta responsabile per eventuali danni dovuti alla mancata adozione dei D.P.I.

PRESTAZIONI GIORNALIERE PREVISTE

Stanze di degenza

Prestazione completa:

Sanificazione arredi composta dalle seguenti operazioni:

- asportazione del sacchetto in plastica contenente i rifiuti dal contenitore dei rifiuti e posizionamento di un nuovo sacchetto nel contenitore;
- disinfezione dell'unità paziente (letto, comodino, testaletto) inclusi i tavoli, sedie, poltrone;
- detersione degli altri arredi presenti, davanzale interno, termosifone/termoconvettore, citofoni/telefoni, bande paracolpi e corrimano, interruttori, maniglie ed area circostante di porte, sportelli, ante e finestre;
- Scopatura ad umido, detersione e disinfezione della pavimentazione.

Servizi igienici

Prestazione completa:

Sanificazione composta dalle seguenti operazioni:

- asportazione del sacchetto in plastica contenente i rifiuti dal contenitore dei rifiuti e posizionamento di un nuovo sacchetto nel contenitore;
- detersione della zona wc e bidet (rubinetterie, pulsanti, distributore carta igienica, piastrellato circostante, scovoli, superfici interne, esterne e sottostanti dei sanitari);
- detersione della zona lavabo (specchio e lampade, distributore sapone e salviette, rubinetterie, pareti circostanti, superfici interne, esterne e sottostanti dei sanitari);
- detersione arredi (interruttori, corrimano, davanzale interno, termoconvettore/termosifone, maniglie ed area circostante di porte, ante e finestre);
- disinfezione delle superfici precedentemente sanificate;
- detersione e asciugatura della pavimentazione;

- distribuzione del materiale igienico di consumo (carta igienica, sapone liquido, salviette in carta) negli appositi contenitori;
- disinfezione della pavimentazione.

Nel caso di comprovata efficienza di disinfettanti con effetto detergente, le operazioni di detergenza e successiva disinfezione possono essere effettuate in unica operazione.

Aree di servizio (studi medici, guardiole, capo sala, ect.)

Prestazione completa:

Sanificazione arredi composta dalle seguenti operazioni:

- asportazione del sacchetto in plastica contenente i rifiuti dal contenitore dei rifiuti e posizionamento di un nuovo sacchetto nel contenitore;
- detersione di lettini visita, tavoli, sedie, scrivanie ed altri arredi presenti, suppellettili, davanzale interno, termosifone/termoconvettore, citofoni e telefoni, bande, paracolpi e corrimano, interruttori, maniglie ed area circostante di porte, sportelli, ante e finestre.

Sanificazione area lavabo composta dalle seguenti operazioni:

- detersione della zona lavabo (specchio e lampade, distributori sapone e salviette, rubinetterie, pareti circostanti, superfici interne, esterne e sottostanti dei sanitari);

Scopatura ad umido, detersione e disinfezione della pavimentazione.

Zone di transito interne (corridoi, attese, soggiorno)

Prestazione completa:

Sanificazione arredi composta dalle seguenti operazioni:

- asportazione del sacchetto in plastica contenente i rifiuti dal contenitore dei rifiuti e posizionamento di un nuovo sacchetto nel contenitore;
- detersione di davanzali interni, termosifoni/termoconvettori, sedie, tavolini ed eventuali altri arredi, paracolpi e corrimano, interruttori, maniglie ed area circostante di porte e finestre;
- scopatura ad umido e detersione meccanica della pavimentazione.

Cucinette di reparto

Prestazione completa:

Sanificazione arredi composta dalle seguenti operazioni:

- asportazione del sacchetto in plastica contenente i rifiuti dal contenitore dei rifiuti e posizionamento di un nuovo sacchetto nel contenitore;
- detersione dei piani di lavoro e lavabo, piastrellato adiacente soggetto a formazione continua di sporco e stitilicidio, tavoli, sedie, apparecchiature ed altri arredi presenti (parti esterne), distributori sapone e salviette, davanzale interno, termosifone/termoconvettore, bande paracolpi, interruttori, maniglie ed area circostante di porte, sportelli, ante e finestre;
- scopatura ad umido, detersione e disinfezione della pavimentazione.

Ambulatori e sale medicazione

Prestazione completa:

Sanificazione arredi composta dalle seguenti operazioni:

- asportazione del sacchetto in plastica contenente i rifiuti dal contenitore dei rifiuti e posizionamento di un nuovo sacchetto nel contenitore;
- detersione di lettini visita, tavoli, sedie, scrivanie ed altri arredi presenti, suppellettili, davanzale interno, termosifone/termoconvettore, citofoni e telefoni, bande, paracolpi e corrimano, interruttori, maniglie ed area circostante di porte, sportelli, ante e finestre;

Sanificazione area lavabo composta dalle seguenti operazioni:

- detersione della zona lavabo (specchio e lampade, distributori sapone e salviette, rubinetterie, pareti circostanti, superfici interne, esterne e sottostanti dei sanitari);

Scopatura ad umido, detersione e disinfezione della pavimentazione.

PRESTAZIONI PERIODICHE PREVISTE

Stanze degenza e sala di medicazione:

Risanamento composto dalle seguenti operazioni:

- asportazione degli arredi e complementi arredi rimovibili;
- aspirazione soffitti, angoli e anfratti difficilmente accessibili;
- detersione dei corpi illuminanti;
- detersione porte, pareti, griglie di aerazione, termosifoni/termoconvettori arredi e apparecchiature non asportabili;
- detersione finestre: intelaiature, superfici vetrate interne ed esterne, davanzali;
- detersione manuale pavimento e ripristino della protezione cerosa (spray cleaner);
- detersione degli arredi spostati e loro ricollocazione nella stanza;

Deceratura e inceratura pavimento:

Periodicamente, durante il risanamento, le operazioni di detersione manuale del pavimento ed il successivo ripristino della protezione cerosa (spray cleaner) vengono sostituite con le seguenti operazioni:

- completa asportazione dello strato ceroso (deceratura);
- risciacquo e asciugatura della pavimentazione;
- inceratura del pavimento attraverso la stesura di prodotto incerante (due passaggi).

Servizi igienici

Risanamento composto dalle seguenti operazioni:

- asportazione degli arredi e complementi arredi rimovibili;
- aspirazione soffitti, angoli e anfratti difficilmente accessibili;
- detersione dei corpi illuminanti;

- detersione porte, pareti, griglie di aerazione, termosifoni/termoconvettori, distributori materiale igienico di consumo, specchi ed eventuali arredi non asportabili;
- detersione finestre: intelaiature, superfici vetrate interne ed esterne e davanzali;
- detersione a fondo e disincrostazione dei sanitari e relative rubinetterie;
- lavaggio a fondo pavimento;
- detersione degli arredi spostati e loro ricollocazione nel locale.

Aree di servizio (studi medici, guardiole, capo sala, etc.)

Risanamento composto dalle seguenti operazioni:

- asportazione degli arredi rimovibili;
- aspirazione soffitti, angoli e anfratti difficilmente accessibili;
- detersione dei corpi illuminanti;
- detersione porte, pareti, griglie di aerazione, termosifoni/termoconvettori, arredi e apparecchiature non asportabili;
- detersione finestre: intelaiature, superfici vetrate interne ed esterne, davanzali;
- detersione manuale pavimento e ripristino della protezione cerosa (spray cleaner);
- detersione degli arredi spostati e loro ricollocazione nel locale.

Deceratura e inceratura pavimento

Periodicamente, durante il risanamento, le operazioni di detersione manuale del pavimento ed il successivo ripristino della protezione cerosa (spray cleaner) vengono sostituite con le seguenti operazioni:

- completa asportazione dello strato ceroso (deceratura);
- risciacquo e asciugatura della pavimentazione;
- inceratura del pavimento attraverso la stesura di prodotto incerante (due passaggi).

Zone di transito interne (corridoi, attese, soggiorno)

Risanamento composto dalle seguenti operazioni:

- asportazione degli arredi rimovibili;
- aspirazione soffitti, angoli e anfratti difficilmente accessibili;
- detersione dei corpi illuminanti;
- detersione porte, pareti, griglie di aerazione, termosifoni/termoconvettori, arredi e apparecchiature non asportabili;
- detersione finestre: intelaiature, superfici vetrate interne ed esterne, davanzali;
- detersione manuale o meccanica (lavasciuga) pavimento e ripristino della protezione cerosa (spray cleaner);
- detersione degli arredi spostati e loro ricollocazione nel locale;

Deceratura e inceratura pavimento:

Periodicamente, durante il risanamento, le operazioni di deterzione manuale del pavimento ed il successivo ripristino della protezione cerosa (spray cleaner) vengono sostituite con le seguenti operazioni:

- completa asportazione dello strato ceroso (deceratura);
- risciacquo e asciugatura della pavimentazione;
- inceratura del pavimento attraverso la stesura di prodotto incerante (due passaggi).

Cucinette di reparto

Risanamento composto dalle seguenti operazioni:

- asportazione degli arredi rimovibili;
- aspirazione soffitti, angoli e anfratti difficilmente accessibili;
- deterzione dei corpi illuminanti;
- deterzione porte, pareti, griglie di aerazione, termosifoni/termoconvettori, arredi e apparecchiature non asportabili;
- deterzione finestre: intelaiature, superfici vetrate interne ed esterne, davanzali;
- lavaggio a fondo pavimento;
- deterzione degli arredi spostati e loro ricollocazione nel locale.

IMPORTANTE

Per tutte le aree ove si svolge attività sanitaria, è previsto un percorso di formazione ed informazione sui rischi professionali a cura dei Coordinatori delle attività infermieristiche di ciascuna UU.OO. ove vengono svolte le attività, o, in loro assenza, dall'infermiere presente in turno.

Le direzioni mediche dei P.P.O.O., ove si svolgono le attività, effettueranno controlli a campione per verificare se tali informazioni siano state fornite.

Uno o più supervisori delle attività di pulizia, dipendenti della ditta aggiudicataria, verificheranno periodicamente, con funzione di preposti ai sensi della L 81/08 e s.m.i., le condizioni di sicurezza lavorativa compendiandole con le informazioni ricevute dai sanitari delle UU.OO., con particolare riferimento ai rischi lavorativi, compreso quello infettivo.

Da parte del Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione dell'Azienda verranno messi a disposizione le mappe del rischio sviluppate ed i loro aggiornamenti.

Per la pulizia dei locali dell'U.O. di Malattie Infettive (degenze in medio e alto isolamento) occorrerà definire con il Medico competente della ditta appaltatrice, d'intesa con il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione dell'Azienda, le modalità di accesso nelle stanze di degenza da parte del personale, nonché la formazione ed i protocolli di monitoraggio dello stesso.

Le Direzioni Sanitarie effettueranno controlli a campione, anche in contraddittorio con la ditta, anche in ragione di precipue problematiche o segnalazioni emerse, sull'efficacia delle attività di pulizia e disinfezione, finalizzate alla re implementazione del servizio di pulizia e sanificazione più efficace, idoneo a raggiungere risultati standard ottimali.

La ditta dovrà provvedere alla segnalazione dei pavimenti bagnati attraverso la collocazione della relativa segnaletica indicante il pericolo derivante dal pavimento bagnato.

Nel caso in cui, per particolari interventi, determinate aree dovessero essere interdette al flusso di personale o visitatori o quant'altro, le relative aree devono essere delimitate e segnalate.

ATTIVITA' DI RACCOLTA E CONFERIMENTO RSU (rifiuti solidi urbani)

La ditta appaltatrice avrà l'onere di prevedere:

Visione preliminare e divulgazione ai suoi dipendenti dei regolamenti interni, degli atti di indirizzo, delle linee guida predisposte dalle Aziende Ospedaliere consorziate, che regolamentano l'attività di smaltimento dei RSU e la raccolta differenziata; tali atti andranno rispettati come riferimento prioritario in uno alla normativa di settore ed ai suoi periodici aggiornamenti.

Saranno conferiti ai punti di raccolta anche i cartoni che verranno piegati e compattati a carico della ditta aggiudicataria e potrà essere prevista una raccolta differenziata dei rifiuti riciclati quali: vetro, carta, cartone, plastica, etc... con conferimento presso i punti di raccolta.

L'asporto dei RSU provenienti dai locali sottoposti a pulizia e trasporto al punto di raccolta definito dalle Direzioni mediche ovvero ai cassonetti all'interno delle Aziende Ospedaliere consorziate, ovvero nelle immediate vicinanze.

La ditta aggiudicataria dovrà svolgere il servizio di trasporto interno dei rifiuti urbani con loro conferimento presso i cassonetti, con mezzi manuali o a motore propri, provvedendo alla loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

Tutti i materiali, compresi quelli da consumo, le attrezzature ed i DPI occorrenti per l'espletamento delle attività descritte nel presente CSA, saranno a totale carico della ditta aggiudicataria.

Il trasporto dei rifiuti non deve essere in contrasto con gli orari, percorsi e con lo svolgimento delle normali attività sanitarie; dovrà avvenire su percorsi riservati a ciò predisposti o in caso di incrocio con altre linee di attività della struttura secondo una matrice spazio-temporale e prevedendo una successiva sanificazione e disinfezione che tuteli la salubrità degli ambienti per utenti e personale.

SERVIZIO DI FORNITURA E DISTRIBUZIONE MATERIALE IGIENICO

La ditta aggiudicataria, al costo di offerta , dovrà prevedere:

1. Nella sola fase iniziale d'appalto, laddove mancante, anche la fornitura e l'installazione, nei locali riportati nella seguente tabella, dei relativi contenitori per materiale igienico di consumo :

Tipologia Locali	Contenitori sapone liquido a ricarica	Contenitori salviette/rotoli in carta o erogatore aria calda	Contenitori carta igienica	Contenitori con coperchio a pedale per la raccolta rifiuti	Contenitori per la erogazione di doccia/shampoo a ricarica

Servizi Igienici aperti al pubblico	X	X Per salviette o maxi rotolo pretagliato	X	X	
Servizi Igienici per degenti	X	X salviette o maxi rotolo pretagliato	X	X	
Servizi igienici reparti/uffici/laboratori riservati a personale dipendente	X	X salviette o maxi rotolo pretagliato	X	X	
Cucinette di reparto	X	X		X	
Ambulatori/medicherie e/o guardiole con servizi igienici o lavabi	X	X		X	
Laboratori	X	X		X	
Docce stanze da degenza					X

Gli asciugatori ad aria calda dovranno essere a norma con la vigente normativa di settore e sottoposti ad approvazione del Settore Tecnico o di ditta manutentiva, individuata dallo stesso settore, che validerà la loro corretta potenza, in ragione dell'impianto elettrico esistente ed installazione in sicurezza. Degli asciugatori ad aria calda dovrà essere garantita, a cura della ditta aggiudicataria del servizio, la periodica manutenzione e la pulizia almeno mensile delle ventole e dei filtri, per evitare la dispersione di microrganismi colonizzatori di tali apparecchi.

- La fornitura settimanale continuativa, al medesimo costo indicato in offerta per la voce di competenza, del materiale igienico di consumo (sacchetti porta rifiuti, carta igienica, sapone liquido, salviette in carta, maxirotoli in carta asciugamani pretagliata, sacchetti per assorbenti igienici etc.) nonché il costante rifornimento giornaliero del suddetto materiale, la verifica della funzionalità e la manutenzione dei contenitori, la raccolta ed il conferimento degli assorbenti igienici.

Caratteristiche generali del materiale igienico di consumo:

- Sacchetti di plastica resistente di colore nero per contenitore a pedale e cestino stanza degenti/ufficio/ambulatorio;
- Sacchetti di plastica resistente di colore nero misura grande;
- Le salviette in carta devono avere le seguenti caratteristiche: tipo a Z in pura cellulosa;
- Rotoli in carta di fibre vegetali ad alto potere assorbente anche pretagliati ;
- La carta igienica, sia in formato mini che maxi, deve avere le seguenti caratteristiche: doppio velo in pura cellulosa (prevedibile anche in materiale riciclato).

Ad avvio del servizio verranno concordate con le Direzioni Mediche di Presidio dell'ARNAS Garibaldi, le quantità del superiore materiale di consumo, che dovranno essere fornite per posto letto /giorno occupato. Le quantità giornaliere definite rimarranno tali per tutta la durata contrattuale come standard di fornitura in capo alla ditta aggiudicataria.

La ditta aggiudicataria avrà l'onere di verificare giornalmente e rifornire a necessità, utilizzando il proprio personale, tutti i servizi igienici (si intendono assimilabili ai servizi igienici i singoli lavabi e le cucinette variamente presenti in ogni reparto) esistenti all'interno delle Azienda Ospedaliere Consorziato, reintegrando la disponibilità dei seguenti materiali :

- Carta igienica con eventuale installazione/sostituzione a propria cura dei relativi sistemi di erogazione;
- Carta asciugamani con eventuale installazione/sostituzione dei relativi sistemi di erogazione;
- Funzionamento in corrette condizioni di igiene e sicurezza dell'erogatore di aria calda;
- Sapone liquido detergente per le mani con eventuale installazione/sostituzione dei relativi erogatori;

Posizione	Indicazione tipologia di intervento	Frequenza
1	Sopralluogo per verifica se necessario rifornimento carta igienica e sacchetti (con fornitura se necessaria)	G/1
2	Sopralluogo per verifica se necessario carta asciugamani (con fornitura se necessaria)	G/1
3	Sopralluogo per verifica se necessario rifornimento liquido detergente per le mani (ovvero rabbocco)	G/1

NB: Le suindicate attività sono intese come "verifica" giornaliera della sussistenza dei citati prodotti all'interno di ogni servizio igienico, lavabo o cucinetta, presente all'interno delle Aziende. La ditta appaltatrice dovrà provvedere al relativo rifornimento a proprie spese, senza alcun onere aggiuntivo per l'ARNAS Garibaldi, ogni qualvolta, nella verifica quotidiana e nell'ambito delle quantità definite con la Direzione Medica di ciascun P.O., si rilevassero servizi igienici sprovvisti dei citati materiali. Qualora, nel servizio igienico oggetto della verifica giornaliera, la disponibilità del rotolo di carta igienica o per asciugamani ovvero delle quantità di sapone liquido e/o doccia/shampoo fosse in quantità stimabile in circa il 50% di residuo, la ditta aggiudicataria sarà esonerata dalla sostituzione.

La ditta aggiudicataria potrà concordare con il singolo reparto la creazione di una piccola scorta dei suindicati materiali, assumendosene la completa responsabilità gestionale.

CHIARIMENTI SULLE PRESTAZIONI DA RENDERE:

- Tutti i prodotti ed i mezzi necessari per la effettuazione delle attività di pulizia descritte nel presente Capitolato Speciale di Appalto, saranno a totale carico della ditta aggiudicataria della presente gara;

- La voce "pavimenti" deve intendersi comprensiva delle superfici delle scale, battiscopa pianerottolo, ascensore, etc.; in generale delle superfici calpestabili;
- Le pareti verticali sono ricomprese nel servizio ed al costo indicato in offerta ;
- La pulizia delle pavimentazioni tessili, dei tappeti e degli zerbini nonché del vano porta zerbino deve essere effettuata esclusivamente mediante aspirazione elettromeccanica;
- La lavatura e la disinfezione di tutti i servizi igienico sanitari (wc, lavabi, etccc...) deve essere effettuata con specifico prodotto germicida e deodorante;
- La spolveratura esterna di tutti gli arredi accessibili senza uso di scale deve essere effettuata su mobili, scrivanie, soprammobili, quadri, mobiletti, condizionatori, ringhiere, scale, personal computer e relative tastiere e stampanti, con particolare attenzione ai davanzali delle finestre;
- La scopatura a umido delle pavimentazioni non tessili deve essere effettuata con apparecchiature apposite;
- La pulizia a fondo di tutti i pavimenti con moquette deve essere effettuata con aspirapolvere - battitappeto di adeguata potenza, previa eliminazione di ogni tipo di macchia con schiume detergenti o altri smacchiatori idonei e tali da non danneggiare le circostanti pareti;
- La disinfezione di tutti gli apparecchi telefonici, tastiere, personal computer e similari deve essere effettuata con sistema adeguato alle tecnologie esistenti;
- La lavatura e l'eventuale protezione di pavimentazioni tipo linoleum e in legno deve essere effettuata con tecniche e prodotti specifici alla loro natura;
- La pulizia a fondo la lucidatura degli elementi metallici, maniglie, zoccoli, targhe, cornici, piastre deve essere effettuata con prodotti idonei al tipo di elemento da pulire;
- La lavatura a fondo di tutti i rivestimenti in piastrelle dei servizi igienico sanitari deve essere effettuata con prodotti igienizzanti e deodoranti;
- I sacchetti del tipo trasparente/nero di ricambio per i diversi cestini presenti all'interno dell'ARNAS Garibaldi saranno a carico della ditta; dovranno essere compatibili con le vigenti norme in tema di smaltimento dei rifiuti e di contenimento dell'inquinamento ambientale;
- Lo svuotamento e la disinfezione dei contenitori collocati all'esterno dei diversi presidi, è ricompresa nelle attività da espletare sulle aree esterne;
- Il ritiro dei RSU provenienti dai locali nei quali viene espletato il servizio di pulizia ed il loro trasporto sino al raccoglitore comunale, sono a totale carico della ditta aggiudicataria ;
- Qualora per effetto di eventi accidentali quali, a titolo d'esempio, versamento di liquidi, caduta materiali solidi, cibi, ecc., si renda necessario ripristinare lo standard di pulizia descritto, la ditta aggiudicataria dovrà prontamente provvedere ad intervenire per ripristinare in tempi brevi la situazione di pulizia richiesta. L'intervento dovrà essere attivato direttamente dalla ditta aggiudicataria e non comporterà oneri aggiuntivi per l'Azienda sino al numero massimo di 30 interventi mese.

FASCE ORARIE DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

A meno che non sia espressamente indicato un orario diverso o da concordare si ritiene che:

- La Ditta aggiudicataria dovrà svolgere ogni intervento di sanificazione entro una fascia oraria, definita in modo tale da non intralciare le normali attività dei locali in cui si svolge il servizio. La fascia oraria, per ogni intervento di sanificazione, andrà concordata dalla ditta aggiudicataria con la Direzione Medica di ciascun Presidio ospedaliero.
- L'orario per l'esecuzione giornaliera e periodica degli interventi di pulizia, sempre nell'ambito delle fasce orarie concordate dovrà essere effettuata tenendo comunque in considerazione le esigenze e le tipologie organizzative dei vari reparti e servizi.
- Il servizio di pulizia nei locali adibiti ad ufficio, sia che si tratti di uffici amministrativi della Sede centrale sia che si tratti di Uffici amministrativi afferenti alle strutture Sanitarie di Presidio o similari, deve essere reso esclusivamente entro le ore 07,30 o dopo le ore 18,00 . Varianti ai suindicati orari potranno essere formalmente concordate con i Direttori delle U.O.C. interessate. Il Responsabile del servizio incaricato della ditta aggiudicataria, potrà essere chiamato a verificare in contraddittorio con l'incaricato di ciascuna Azienda Consorziate, le condizioni igieniche dei locali e degli uffici.

PULIZIE AGGIUNTIVE:

PULIZIE STRAORDINARIE (a pagamento)

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'impresa appaltatrice specifici servizi di pulizia straordinaria, senza deceratura e ceratura, il cui corrispettivo "una tantum" sarà calcolato prevedendo, per singolo mq, un corrispettivo pari al costo del servizio aggiudicato in sede di gara per tipologia di area, calcolato forfettariamente fra le diverse tipologie di aree ricadenti nella struttura oggetto della pulizia straordinaria.

Qualora venisse richiesta la deceratura e la ceratura sia orizzontale che verticale, il prezzo da corrispondere risulterà essere quello aggiudicato, integrato della percentuale del 50/% del prezzo aggiudicato per tipologia di area.

La ditta aggiudicataria pertanto in caso di ordine di servizio emesso dal Settore Provveditorato e solamente su sua richiesta, si impegna a fornire gli interventi richiesti di pulizia straordinaria ottenendo un corrispettivo nei seguenti casi:

- interventi imprevedibili a carattere non continuativo o occasionale da eseguire su superfici sia comprese sia non comprese fra quelle previste dal presente Capitolato e che potranno scaturire dal verbale di ricognizione che verrà eseguito prima dell'immissione in servizio della ditta aggiudicataria (es..pulizie dopo lavori di imbiancatura o muratura, cambio destinazione d'uso locale, traslochi, etcc...) .

- Gli interventi potranno essere effettuati solo dopo la ricezione di specifico ordinativo trasmesso dal Settore Provveditorato che autorizzerà di volta in volta il lavoro, concordando con la ditta aggiudicataria la data di effettiva esecuzione dell'intervento ed il numero effettivo dei mq da sanificare.
- Nel caso di interventi di sola ceratura e deceratura verrà corrisposto un controvalore per mq pari al 50% del valore aggiudicato per tipologia di area.

Il Direttore dell'U.O. interessata ai lavori straordinari, avrà il compito di sorvegliare, anche tramite un proprio collaboratore, sul buon andamento degli interventi, esigendo l'esecuzione di quelle operazioni che venissero trascurate. La ditta aggiudicataria è tenuta a fornire le prestazioni senza ritardi e senza interruzioni.

La regolarità ed il buon esito del servizio fornito deve essere formalizzato dal Responsabile del Reparto o Servizio interessato, mediante attestazione sottoscritta dallo stesso, che sarà allegata dalla Ditta alla relativa fattura.

I lavori di pulizia straordinaria devono essere eseguiti senza interruzioni, salvo cause dovute alla ristrutturazione e abitabilità dei locali. L'esecuzione di tali pulizie non può essere motivo di ritardo o di intralcio alle pulizie periodiche programmate in altri reparti o servizi.

PULIZIA A CHIAMATA (senza oneri aggiuntivi)

Caratteristiche:

interventi di piccolo e medio impegno richiesti per esigenze occasionali (lavaggio locale per decesso, raccolta acqua per allagamenti interni, caduta accidentale liquidi , pulizia etcc.).

Per questo tipo di interventi la ditta aggiudicataria si impegna ad intervenire per risolvere il problema entro 60 minuti dalla chiamata utilizzando il personale già adibito in quel momento nella struttura o ad altri lavori dalle ore 06,00 alle ore 18,00 dal Lunedì alla Domenica.

Il Responsabile di Reparto o Servizio ha il compito di sorvegliare, anche tramite un proprio collaboratore, sul buon andamento degli interventi.

In caso di contaminazione accidentale (vomito, spargimento di sangue, liquidi organici vari etcc...) che si dovesse verificare nelle aree ad alto e medio rischio site all'interno di reparti con attività chirurgica o di ricovero, in orari antecedenti o successivi i 30 minuti dell'orario previsto per il passaggio a carico della ditta aggiudicataria, le relative operazioni di eliminazione, detersione e disinfezione, dovranno essere eseguite esclusivamente dal personale ausiliario dipendente dall'ARNAS Garibaldi.

Per tutte le altre aree i suddetti interventi dovranno essere garantiti dalla ditta appaltatrice.

La ditta aggiudicataria si impegna a fornire i servizi di pulizia a chiamata, senza costi aggiuntivi. e dunque alle medesime condizioni di quelle ordinarie.

Numero max di interventi richiedibili da ciascuna Direzione Medica di Presidio = 30 mese

PULIZIE DI RIPRISTINO O ADEGUAMENTO

Caratteristiche:

interventi richiesti, anche verbalmente, dal Settore Provveditorato o dalla Direzione Medica di Presidio necessari per riportare ai livelli di pulizia previsti aree che denotano uno stato di carenza del servizio di pulizie ordinarie.

Per tale servizio non è previsto alcun compenso in quanto si tratterebbe di aree già sottoposte a attività di pulizia da parte della aggiudicataria, ma espletate in maniera insufficiente.

Laddove lo stato di carenza igienico sanitaria dovesse perdurare a parere del richiedente, verrà richiesto alla ditta aggiudicataria un intervento di pulizia straordinaria comprensivo, laddove richiesto, della deceratura e successiva ceratura e di cui al sup. punto 1) a costo zero.

Numero max di interventi richiedibili = 60 mese.

Firmato e siglato con timbro in ogni sua pagina per accettazione

Data _____

la Ditta _____

Timbro e firma _____

In caso di R.T.I. dev'essere firmato da tutte le ditte facenti parte del raggruppamento.